

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2014**

Presidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina*

Vicepresidenza: *SCAFFETTA Mattia*

Scrutatori: *VIDOLI-MANZINI Luigino, INCIR Bülent*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BRUSA Magda, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, ERNST Paola, FEISTMANN Eva, HELBLING Alex, LAGANARA Daniele, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI GHISLA Lorenza, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SILACCI Mauro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: *BOTTANI Roberto, BUZZINI Bruno, CANONICA Loretta, FERRIROLI Annamaria, KAYAR Fabienne, MERLINI Simone, SNIDER Pietro,*

Membri del Municipio presenti: *Paolo CARONI, vicesindaco;
Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, municipali*

---000O000---

Alla presenza di 33 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando il decesso del signor Pietro Mellini padre del collega Pier Mellini, per lunghi anni dipendente del Comune e della sorella del collega Gianbeato Vetterli. Invita i presenti a un momento di raccoglimento alla loro memoria. In assenza del signor Simone Merlini funge da scrutatore il signor Luigino Vidoli-Manzini.

Il signor **Pier Mellini** esprime la propria delusione di non vedere all'ordine del giorno le diverse mozioni che hanno ottenuto il rapporto e il preavviso da parte delle commissioni del legislativo e per le quali mancano ancora le osservazioni del Municipio.

Il signor **Thomas Ron** propone lo stralcio del punto 2 dell'ordine del giorno concernente la designazione del delegato e del supplente all'assemblea della Palacinema Locarno SA. Questa richiesta scaturisce in seguito ad un discorso ed alcune riflessioni fatte con i capi gruppo in merito alla persona da designare. La proposta formulata dal Municipio non sembra opportuna ed adatta alla situazione.

Il signor **Pier Mellini** da parte sua rimane dell'avviso che la proposta sia logica, corretta e coerente anche per la rappresentanza del Consiglio comunale nel consesso. Non è d'accordo con l'idea di un rinvio e si asterrà dal voto.

La signora **Lorenza Pedrazzini** comunica che anche il gruppo PPD ritiene la proposta non opportuna perché non garantisce una presa a carico responsabile da parte del delegato designato. Osserva poi che spetta al partito di maggioranza relativa procedere alla designazione magari facendo capo ad un suo membro della Commissione della Gestione. A suo avviso si potrebbe anche procedere seduta stante designando il delegato qualora il PLR fosse pronto in tal senso. Vede delle analogie con il caso recentemente deciso dal Tribunale Amministrativo concernente il Comune di Chiasso.

Il signor **Ronnie Moretti** prende la parola in sostituzione del collega Giuseppe Cotti, capo dicastero per le partecipazioni comunali. La scelta del Municipio è stata ragionata proprio tenendo conto della particolarità della SA, dove il Municipio è fortemente rappresentato e dove si richiede una rappresentanza del Consiglio comunale visibile e forte. Per quanto riguarda le competenze rileva che i conti saranno presentati al Legislativo che li potrà discutere previo esame da parte della Gestione. A suo avviso il tema delle competenze non è così determinante. Visto che i partiti designano annualmente il Presidente e il vice Presidente del Legislativo, essi rappresentano di riflesso il Comune ritenuto che il Presidente ha contatti con la Gestione e dove il delegato porta le competenze attraverso l'analisi e la discussione sui conti della società. La proposta presenta vantaggi dal profilo pratico viste le capacità del Presidente di condurre le discussioni.

Il signor **Bruno Baeriswyl** invita a mettere in votazione la proposta di rinvio senza ulteriormente affrontare il merito della questione.

Il signor **Gianbeato Vetterli** dissente dalla spiegazione del Municipio visto che in materia finanziaria ci si basa sul rapporto di revisione mentre che nel contempo il delegato deve tenere conto delle istruzioni che gli vengono impartite dal Municipio. A suo avviso si tratta piuttosto di mettere a fuoco le competenze strategiche per un'azienda di questo tipo tenendo conto della particolarità che il Municipio può impartire le istruzioni di voto. Sussiste un problema che merita ulteriori riflessioni.

La signora **Presidente** mette in discussione la proposta di stralcio della trattanda dall'ordine del giorno che è accolta con 25 voti favorevoli, 0 contrari e 8 astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

In conclusione la seduta ha quindi luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione verbale seduta del 16 dicembre 2013;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi municipali:
 - M.M. no. 32** concernente alcune domande di naturalizzazione;
 - M.M. no. 39** concernente la richiesta di un credito di Fr. 58'000.- per ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna;
 - M.M. no. 33** accompagnante i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2014.

3. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il verbale della seduta del 16 dicembre 2013 è approvato con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Messaggio municipale no. 32 del 25 ottobre 2013 concernente alcune domande di naturalizzazione;
rapporto del 10 febbraio 2014 della Commissione della Legislazione sul messaggio municipale no. 32 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** comunica che la domanda riguardante il candidato Sparano Domenico rimane in sospenso.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette singolarmente in votazione le domande con il seguente esito:

- 047/2012 **ANTUNES MOREIRA INES MARGARIDA**, cittadina portoghese, nata a Aldeia de Joao Pires (Penamacor) il 27 maggio 1987, nubile, domiciliata a Cugnasco in Via Cantonale 106, impiegata di commercio c/o Tektronix International Sales GmbH, Neuhausen am Rheinfall.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 039/2012 **ANNECCHIARICO ANGELO**, cittadino italiano, nato a Locarno il 19 luglio 1972, coniugato con Annecciarico nata Ascierio Emmanuela Vincenza dal 06.08.2011, domiciliato a Locarno in Via Bartolomeo Varenna 37, tecnico SSSTI c/o Tropec SA, Ascona e docente c/o la SPAI di Locarno.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 003/2012 **ATANASOVA JASMINKA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo l'11 febbraio 1980, coniugata con Atanasov Bojancho dal 30.09.2009, domiciliata a Locarno in Via Vincenzo D'Alberti 23, venditrice vice gerente c/o SOCAR 5 Vie, Locarno figli: Ivan 2010.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 031/2012 **AVILES MARA**, cittadina spagnola, nata a Locarno il 21 ottobre 1983, nubile, domiciliata a Locarno in Via Torretta 9, venditrice c/o Ochsner Shoes, Locarno.
con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 004/2011 **BASILE SALVATORE**, cittadino italiano, nato a Buenos Aires (Argentina) il 10 ottobre 1963, coniugato con Basile nata Drosi Ausilia dal 04.10.1986, domiciliato a Locarno in Via G. Antonio Orelli 17, panettiere c/o JOWA, Sant'Antonino.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

- 005/2011 **BASILE nata DROSI AUSILIA**, cittadina italiana, nata a Satriano (Catanzaro) il 4 maggio 1964, coniugata con Basile Salvatore dal 04.10.1986, domiciliata a Locarno in Via G.Antonio Orelli 17, assistente di vendita c/o Migros, Tenero.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 051/2012 **BERNARDINELLO PATRIZIA**, cittadina italiana, nata a Cannobio (Verbania) il 20 febbraio 1962, nubile, domiciliata a Locarno in Via Rovedo 21A, informatica c/o Migros Ticino, Sant'Antonino.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 009/2012 **CIORICA FLORIN-BOGDAN**, cittadino canadese, nato a Bucarest (Romania) il 27 marzo 1969, coniugato con Ciorica nata Nailescu Raluca-Marilena dal 26.04.1995, domiciliato a Locarno in Via Rovedo 21, ingegnere informatico c/o Schindler Elevator Ltd, Camorino.
figli: Matilda Stephanie 2007 Simona Julie 2009 e Rosanna Sophie 2009.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 010/2012 **CIORICA RALUCA-MARILENA**, cittadina canadese, nata a Bucarest (Romania) il 7 agosto 1968, coniugata con Ciorica Florin-Bogdan dal 26.04.1995, domiciliata a Locarno in Via Rovedo 21, contabile c/o la ditta Nextiys SA, Quartino.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 006/2012 **CURTI-CACIOPPO ANTONINA**, cittadina italiana, nata a Sambuca Di Sicilia il 30 gennaio 1956, vedova da Curti Lucio dal 24.02.2011, domiciliata a Locarno in Via ai Saleggi 35, impiegata di commercio c/o Officine Rigamonti SA, Contone.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 011/2012 **DIMITRIEVA BLAGICA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo il 25 dicembre 1971,coniugata con Dimitriev Zvonko dal 19.02.1997, domiciliata a Locarno in Via ai Saleggi 44, cameriera c/o Ristorante al Torchio, Muralto.
figli: Dario 1998 e Miki 2001.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 042/2011 **EBILOVIC ADMIR**, cittadino kosovaro, nato a Pnizren (Kosovo) il 25 giugno 1975, coniugato con Ebilovic Nermina nata Šabani dal 02.08.1977, domiciliato a Cugnasco in Via Cantonale 106, gruista c/o Impresa Mozzettini Eros, Vogorno.
figli: Arnela 1998 Samra 2001e Maid 2005.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 009/2011 **GARCIA KIMPUENE ISIDORO**, cittadino angolano, nato a Luanda il 2 agosto 1993, celibe, domiciliato a Locarno-Solduno in Via Alfredo Pioda 69A, operaio generico c/o UTC Locarno.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 052/2012 **IVANOVIC MILOJKA**, cittadina Bosnia e Erzegovina, nata a Skočič (Zvornik) il 28 ottobre 1978, coniugata con Ivanovic Zeljko dal 16.03.2004, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 42, casalinga, disoccupata lavora su chiamata c/o ditta Albatros pulizie, Locarno.
figli: Boris 2007 e Ivan 2009.
con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

- 053/2012 **IVANOVIC ZELJKO**, cittadino Bosnia e Erzegovina (ex Serbia), nato a Loznica il 13 agosto 1980, coniugato con Ivanovic nata Micici Milojka dal 16.03.2004, domiciliato a Locarno in Via Angelo Nessi 42, disoccupato, iscritto c/o cassa OCST, Locarno.
con 26 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 013/2011 **JURIC-GLAVAS KAJA**, cittadina croata, nata a Odzak (Bosnia e Erzegovina) il 12 marzo 1969, coniugata con Juric Ferdo dal 09.01.1990, domiciliata Locarno in Via Vincenzo D'Alberti 5, addetta pulizie in proprio c/o Brillinet di Juric Kaja, Locarno figli: Kristina 1996 Valentina 1998 Federiko 2004 e Kristian 2004.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 014/2011 **JURIC FERDO**, cittadino croato, nato a Gradac (Bosnia e Erzegovina) il 19 ottobre 1962, coniugato con Juric nata Glavas Kaja dal 09.01.1990, domiciliato a Locarno in Via Vincenzo D'Alberti 5, operaio fresatore c/o Betoncut SA, Sant.Antonino.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 008/2011 **LABOVIC JUGOSLAV**, cittadino serbo, nato a Pancevo (Serbia) il 28 giugno 1966, divorziato da Labovic Dobric Marija dal 20.02.2006, domiciliato a Locarno in Via Patriziale 6, magazziniere c/o Coop, Losone.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 044/2012 **LAZAROVA DANIELA**, cittadina macedone, nata a Novo Selo il 4 luglio 1984, coniugata con Lazarov Mitko dal 04.03.2003, domiciliata a Locarno in Via Stefano Franscini 19, collaboratrice sanitaria c/o Casa Anziani San Donato, Intragna.
figli: Julia 2004 e Manuel 2008.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 032/2012 **MENDES PEREIRA FILOMENO**, cittadino capoverdiano, nato a Praia (Rep.d.Capo Verde) il 17 luglio 1980, unione domestica registrata con Vivarelli Luca dal 08.03.2007, domiciliato a Locarno in Via Bartolomeo Varenna 53, parrucchiere uomo e donna c/o Salone Nuovi Profili, Losone.
con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 048/2012 **PARISE ESPARRAGOSO SPINOLA AMALIA**, cittadina spagnola, nata a Sevilla il 6 giugno 1951, coniugata con Parise Maurizio dal 02.09.1973, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 38B, aiuto cuoca c/o scuola infanzia San Francesco.
Locarno.
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 007/2011 **PETROVA SEQUEIRA MONTEIRO SUZANA**, cittadina macedone, nata a Staro Konjarevo il 23 luglio 1979, coniugata con Sequeira Monteiro Norberto José dal 16.07.1999, domiciliata a Locarno in Via Domenico Galli 4, casalinga.
figli: Veronica 2001 e Sabrina 2004.
con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 008/2012 **RADMAN JELENA**, cittadina croata, nata a Gradacac (Bosnia e Erzegovina) il 4 febbraio 1976, vedova da Radman Zeljko dal 03.12.2011, domiciliata a Locarno in Via Bartolomeo Varenna 45, casalinga
figli: Kristina 2003 e Paula 2006.
con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 075/2011 **SARIC LJUBO**, cittadino serbo, nato a Mestrevac (Bosnia e Erzegovina) il 9 febbraio 1965, coniugato con Saric nata Derajic Slobodanka dal 25.09.1994,

domiciliato a Locarno in Via Vallemaggia 41, infermiere c/o Centro sociosanitario, Cevio.

figli: Igor 2000.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

076/2011 **SARIC DERAJIC SLOBODANKA**, cittadina serba, nata a Prnjavor (Bosnia e Erzegovina) il 12 novembre 1968, coniugata con Saric Ljubo dal 25.09.1994, domiciliata a Locarno in Via Vallemaggia 41, cameriera-barista c/o Ristorane del Ponte, Minusio.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

023/2012 **SQUARTINI MARIA RITA**, cittadina italiana, nata a Ascoli Piceno il 5 dicembre 1962, nubile, domiciliata a Locarno in Via delle Corporazioni 2, infermiera c/o Ospedale la Carità, Locarno.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

062/2011 **STOILKOV DRAGI**, cittadino macedone, nato a Strumica il 13 novembre 1973, coniugato con Stoilkova Julija nata Malchovska dal 21.08.1996, domiciliato a Locarno in Via Giovanni Varesi 27A, operaio c/o la ditta ZOKA ROLL di Locarno
figli: Viktorija 1997 Diana 2003 Peter 2004.

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

COLONIA VANDONI

Messaggio municipale 39 del 9 febbraio 2014 concernente la richiesta di un credito di fr. 58'000.—per ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna;

rapporto del 9 febbraio 2014 della Commissione della Gestione al messaggio municipale no. 39 concernente la richiesta di un credito di Fr. 58'000.—per ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna;

La signora **Presidente** mette dapprima in votazione l'urgenza che è accolta con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Daniele Laganara** interviene osservando che:

“Il gruppo PS, compatto, porta la sua adesione al MM in questione, ritenendo che, nonostante gli aspetti finanziari del Messaggio siano poco rilevanti, ci troviamo in realtà di fronte a un messaggio di estrema importanza sociale.

Mi piace poi ricordare che nel messaggio si parla della struttura con questi termini:

“piccolo gioiello nel contesto dell'offerta sociale della Città”.

Una definizione che, a modesto parere, calza sicuramente a pennello!

Proprio oggi, inoltre, sono state distribuite agli allievi delle scuole le iscrizioni per la colonia estiva. Per allora tutto dovrà essere pronto, su questo aspetto credo che nessuno possa dissentire.

Invito quindi i colleghi e le colleghe stasera presenti a votare a favore, sicuro di vedere tutte le mani alzate.

Un voto contrario o di astensione stasera, scusatemi, sarebbe quasi uno scandalo”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** formula alcune osservazioni in merito al messaggio ricordando che dal 2008 al 2014 si sono spesi più di Fr. 448'000.—per messa in sicurezza, per l’igiene e la didattica, che, in larga misura, si erano resi necessari per nuove imposizioni legislative. Di questo passo il Comune si troverà presto a non più potere affrontare altre simili spese con il rischio di non più poter offrire ai cittadini questi servizi. Contesta questa burocrazia opprimente, che vuole pensare a tutto deresponsabilizzando i singoli attori, su cui ci si dovrà finalmente chinare e affrontarla per cambiarne la tendenza con un minimo di logica che stiamo via più perdendo. Ricorda l’opportunità concessa dal compianto Cordialino Vandoni dando ai giovani positive esperienze e bei ricordi.

Il signor **Mauro Cavalli** constata che è facile fare politica su questi temi e che l’oggetto sarà appoggiato dal suo gruppo. Al collega Vetterli fa presente l’importanza del valore educativo purché svolto in sicurezza e in condizioni di igiene che dovranno essere mantenute anche in futuro.

Al proposito ricorda le spiegazioni fornite alla Commissione della Gestione da parte del capo dicastero e constata che si è capaci di decidere in fretta. Auspica che la velocità porterà ad eseguire i lavori quanto prima permettendo così di valorizzare la struttura ampliando i turni anche nelle mezze stagioni. L’oggetto rappresenta una buona offerta che la Città è in grado di dare.

A nome del Municipio interviene il signor **Ronnie Moretti** ringraziando la Commissione della Gestione alla quale ci si era rivolti per le motivazioni del sorpasso e che ci ha chiesto la presentazione del messaggio municipale. Assicura che i lavori si concluderanno prima dell’apertura. L’anno scorso abbiamo potuto operare con solo due turni mentre che quest’anno saranno tre e con l’anno prossimo si potrà operare a pieno regime. Nel contempo ci si interesserà anche per occupazioni esterne e poi si vedrà se rafforzare il riscaldamento.

Il signor **Gianbeato Vetterli**, per evitare di essere frainteso, precisa che il suo intervento non era contro l’esecuzione dei lavori ma unicamente per spiegare dove si sta andando, anche se a suo avviso si è speso un po’ troppo, facendo il paragone con le possibilità di utilizzazione della colonia prima degli interventi. Fa presente che in Ticino esiste una richiesta per occupazioni di queste strutture che possono andare anche nella direzione di un marketing turistico e quindi sarebbe buona cosa, visto l’ingente investimento, cercare di affittare la colonia, sicuramente apprezzata per la sua particolare ubicazione, a scolaresche od associazioni che vengono da fuori zona.

Il signor **Thomas Ron** porta l’adesione del suo gruppo al messaggio. Fa piacere la presentazione del messaggio dove si chiede e si giustifica un sorpasso di spesa, ricordando nel contempo che ci sono altri due sorpassi da giustificare. In conclusione apprezza comunque la trasparenza dimostrata.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** mette in votazione le richieste che sono accolte con il seguente esito:

1. È stanziato un credito di Fr. 58'000.- per ulteriori lavori di miglioria e di manutenzione straordinari della Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna.
Il credito sarà iscritto al capitolo 503.30 “stabili socio educativi”;
2. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.
con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all’unanimità.

PREVENTIVI 2014 E MOLTIPLICATORE D’IMPOSTA

Messaggio municipale no. 33 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell’Azienda acqua potabile di Locarno e fissazione del moltiplicatore d’imposta per l’anno 2014 (31 ottobre 2014);
rapporto della Commissione della Gestione del 13 febbraio 2014 sul messaggio municipale no. 33 accompagnante i conti preventivi del Comune e dell’Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l’anno 2014.

La signora **Presidente** apre la discussione ricordando i tempi stabiliti dal Regolamento per gli interventi.

Il signor **Alex Helbling** interviene osservando quanto segue:

“Debbo purtroppo esordire quale vostro commissario che sono mancate alcune risposte puntuali a nostri interrogativi esposti ai rappresentanti dell’esecutivo riguardanti i preventivi 2014 con aumenti come dirò più avanti.

Nel Piano finanziario della Città della passata legislatura, infatti stava scritto che le sopravvenienze sarebbero state consumate tutte al più tardi nel 2014, ma per nostra fortuna questo non è capitato perché il gruzzolo è aumentato.

Infatti oggi ci ritroviamo con 8 milioni di sopravvenienze che ci permettono di poter mantenere stabile il nostro moltiplicatore al 90%, e tutto questo nonostante al Cantone siano mancati 27 milioni di franchi per la perdita della BNS subita nell’ esercizio 2013, e tenendo conto anche delle conseguenze per la stratosferica voragine miliardaria delle finanze pubbliche della Città di Lugano. Quali potrebbero essere le ripercussioni per questi due problemi nei flussi finanziari tra Cantone e Città a tutt’oggi nessuno è ancora in grado di dirlo, anche se è chiaro già da questa sera che Lugano licenzierà 45 dipendenti e vorrà discutere con il Cantone una diversa ripartizione della perequazione comunale e del suo fondo a cui tuttora partecipa con quasi il 50% ossia 30 milioni di franchi.

Se da un lato si può dire che in un recente passato abbiamo risparmiato sugli investimenti, oggi al contrario possiamo magari affermare che la scelta operata allora era corretta, tant’è che oggi siamo in grado di rilanciare la spesa pubblica, procedendo con grossi investimenti futuri.

Personalmente rilevo essere molto più semplice chinarsi, dopo il poco edificante “affaire “Luminos” per come inserire un postribolo nel comparto del Piano di Magadino, attualmente

in revisione, che mettere mano a quella tanto promessa e mai affrontata riforma dell'amministrazione, strumento fondamentale e imprescindibile per rimettere la struttura della nostra amministrazione al passo con nuovi criteri e compatibile con le esigenze e con le dinamiche di un ente pubblico rivolto alle aspettative del XXI secolo.

Tra un mese saremo al giro di boa di questa legislatura e a questo proposito non è stato partorito nulla! Intanto le contingenze per l'organizzazione del personale comunale parlano da se e stando così le cose la riforma del ROD non può che essere rinviata alle calende greche. Fortunatamente una parte non indifferente di dipendenti del dicastero socialità sono sottoposti, a partire da quest'anno, ad un nuovo contratto cantonale unico per le case di cura ticinesi. Caso analogo potrebbe avvenire anche con gli agenti della Polcom, ciò che auspico vivamente dopo la pausa di riflessione del municipio sulle conseguenze di un'armonizzazione dei loro stipendi e classi con quella della Polca.

E veniamo brevemente alle questioni puntuali:

I contratti di affitto di strutture pubbliche e del demanio pubblico vanno fatti rispettare senza mezzi termini: in questi ultimi anni abbiamo assistito a molteplici situazioni sgradevoli per il buonismo o per incapacità gestionale (vedete un po' voi) di chi era incaricato di controllare l'esecuzione degli stessi e gli esempi sono lì da vedere:

Bar Piazza, Debarcadero e Rotonda del Festival.

Per quest'ultima il Municipio aveva predisposto il versamento di una caparra di 2/3 della somma stabilita ad appena 1 mese prima della sua apertura anziché ad inizio anno (ossia sette mesi prima della manifestazione) come sarebbe stato auspicabile.

Anche il contratto di locazione della struttura del bagno popolare, che a mente nostra avrebbe dovuto essere messo a pubblico concorso per il cambiamento sostanziale dell'oggetto locato, e in più protratto fino al 2020 anziché al 2015 come era stato precedentemente pattuito, sottoscritto in nuova forma nel settembre 2013 contiene ancora svarioni a danno del pubblico: per esempio lo sfalcio del prato è ancora a carico del Comune!

Musei e cultura:

Come è stato indicato nel rapporto le possibilità di scambio con altri musei non hanno mai funzionato come dovrebbe esserlo in questo settore, ma solo unilateralmente: noi si presta e poi?

Stesso discorso con la mostra archeologica permanente da quasi 20 anni ormai: possibile che non si possa affiancarle di tanto in tanto una qualche mostra tematica inerente gli oggetti esposti?

L'ormai superata e incompleta esposizione in un locale oggi poco consono, anche se del castello dei reperti e degli atti della conferenza della Pace di Locarno del 1925, inaccessibile a disabili.

Manca anche il coraggio di riaffrontare la questione della chiusura con un tetto trasparente per la corte interna di casa Rusca, come è stato fatto per la Residenza Governativa di Locarno, oggi palazzo della SES, progetto firmato da Botta (Monumento iscritto!). La vecchia proposta va riesumata e va riproposta nei dovuti modi perché oltre a permetterci di usufruire di maggiori spazi protetti per ricevimenti ed espositivi (vedi sculture), avrebbe il pregio di proteggere meglio lo stabile dagli effetti meteo .

Informatica:

Tra il 2011 e il 2012 i costi di manutenzione sono letteralmente esplosi con un incremento del 26.6 %!

Infatti a preventivo abbiamo 150'000 per contratti di manutenzione, quando nel consuntivo 2012 avevamo superato di poco i 170'000 franchi., mentre negli aggiornamenti abbiamo a preventivo 130'000 franchi quando nel 2012 si sono spesi 99'000 franchi ossia il 10% in meno

rispetto al 2011. A questo quesito in sede commissionale non abbiamo ottenuto alcuna risposta.

Sport e tempo libero:

Le riflessioni da noi prodotte nel nostro rapporto sono precedenti alla nascita del FC Ticino 2014. Infatti il nostro intento era quello di voler evidenziare una volta per tutte gli sforzi finanziari che la nostra Città ha da sempre profuso a sostegno delle Bianche Casacche e dell'attuale SA, perché l'attuale presidente ha sempre sbandierato che Locarno non spende nulla per il FC Locarno.

In tutto questo groviglio oso sperare che non ci sia un 'arrière pensée, già raccolta del tipo: Voi mettete a disposizione del FC Ticino 2014 il campo del Lido e noi faremo di tutto per far passare il credito per il Palacinema a Muralto.

Se poi tutta quest'energia fosse stata messa a disposizione del progetto aggregativo sponda sinistra, così miseramente naufragato, oggi questa Regione aggregata avrebbe fatto faville!!

Manutenzione Organo della Collegiata di St. Antonio.

Nel 1992 avevamo deliberato in questa sede per il suo "Restauro" 350'000 franchi. Evidentemente richiedere oggi 120'000 franchi va spiegato in maniera un po' più comprensibile di quanto non detto nel MM33, anche se verrà licenziato il relativo MM. Per questo motivo ho cercato di raccogliere dagli addetti ai lavori informazioni più precise possibili al fine che i colleghi potessero capire meglio la problematica, ciò che non rientra solitamente nelle competenze del Consigliere comunale.

Della clinica dentaria mi riservo di intervenire in seguito alla fine.

Mi auguro che il Municipio non si limiti ad una laconica elencazione dei punti sollevati nel nostro rapporto, ma che abbia almeno la cortesia di rispondere agli interrogativi o alle suggestioni testé elencate.

Clinica dentaria

Bisogna partire dal nesso causale esistente tra denti malati ed apprendimento.

E' risaputo fin dal 1902 che dalla salute dei denti dei ragazzi dipendeva l'apprendimento a scuola e tutta una serie di disturbi e poteva essere correlata a malattie di altri organi.

Questo lo scrisse a partire dal 1902 quel dentista fondatore della prima clinica dentaria scolastica in Svizzera probabilmente quella di Winterthur, le cui statistiche e approfondimenti, trovati per caso nell'archivio comunale sono oggi oggetto di uno studio scientifico portato avanti dall'istituto di storia della medicina dell'Università di Zurigo".

Il signor **Pier Mellini** osserva quanto segue:

"I conti Preventivi 2014 chiudono con un utile minimo e, oseremo dire, effimero, di poco più di 40'000.- Fr., e questo grazie anche all'utilizzo di 2 mio di sopravvenienze, ma attenzione perché queste prima o poi finiranno e allora dovremo essere pronti a gestire la nuova situazione.

Il primo aspetto che ci sembra doveroso sottolineare è che quest'anno i conti preventivi sono giunti entro i termini stabiliti dalla LOC e solo un' inspiegabile ritardo di consegna di tre settimane ascrivibile alla stampa della foto di copertina ha impedito un esame da parte della Commissione della Gestione più celere e un'approvazione che forse si sarebbe potuto fare già alla fine di gennaio o al massimo a inizio febbraio.

Tutto bene dunque?

No, non proprio.

Il gruppo PS stigmatizza e fa fatica ad accettare la diminuzione totale di 270'000.- fr per la manutenzione di stabili, strade e sentieri.

Ci piace ricordare che in occasione dell'approvazione dei conti preventivi 2012 era stata votata una cifra di 550'000.- fr per la manutenzione delle strade e dei sentieri e di 720'000.- fr per la manutenzione degli stabili e delle strutture. A neppure un anno di distanza questi crediti hanno subito una drastica diminuzione passando a 510'000.- fr per la manutenzione delle strade e dei sentieri e a 574'000.- fr per la manutenzione degli stabili e delle strutture.

Siamo dell'avviso che la manutenzione ordinaria degli stabili comunali e soprattutto delle strade e dei sentieri sia aspetto essenziale per una città che vuole definirsi a vocazione turistica e un servizio dovuto alla cittadinanza soprattutto di quei quartieri troppo spesso dimenticati.

Come non menzionare i vicoli del nucleo di Solduno che da troppo tempo attendono una nuova pavimentazione in ciottoli, aspetto essenziale per una sua valorizzazione, o ancora la sistemazione dell'arredamento di Città Vecchia o un intervento sulla Piazza Grande con i necessari lavori di manutenzione e di valorizzazione.

Ecco perché, qualora nell'allestimento dei prossimi Preventivi il Municipio non ritornerà alle cifre volute e votate da codesto consesso, inoltreremo sicuramente un emendamento.

Altro aspetto che suscita qualche perplessità l'aumento preventivato dell'incasso delle multe di 200'000.- fr, in linea sì con il Consuntivo, ma ahinoi foriero di cattivi presagi, di un accanimento possibile contro gli utenti della strada qualora ci si rendesse conto che i conti...non tornano.

Il fatto poi di mettere a Preventivo cifre troppo in linea con il Consuntivo preclude a priori un certo margine di manovra, per cui basteranno poche variabili non ponderabili al momento per far chiudere il 2014 nelle cifre rosse.

Il rapporto della Commissione della Gestione tocca diversi punti che non vogliamo analizzare nel dettaglio, pur tuttavia ci sembra utile e doveroso richiamare il Municipio su alcune voci che non ci trovano del tutto o totalmente d'accordo.

a) Privatizzazione del bagno pubblico.

Il nostro gruppo aveva già sollevato la questione con un'interrogazione del 21 novembre 2013, in modo particolare aveva messo l'accento come la gestione di tutta la struttura non sia stata messa a concorso, ma semplicemente confermata all'attuale gestore.

Non possiamo condividere il fatto che il gestore non debba farsi carico della manutenzione delle aree verdi quali il taglio dell'erba e la potatura delle piante che sarà eseguita gratuitamente dall'Ufficio Sport con conseguente riversamento di addebiti interni che andranno ad inficiare parzialmente l'incasso dell'affitto di 31'100.- fr, cifra che consideriamo del tutto irrisoria, riconducibile a poco più di 250.- fr giornalieri.

Anche il contratto di gestione e di locazione, che ha una durata di 6 anni, ci sembra troppo lungo e comunque alla scadenza del 31 dicembre 2020 sarebbe opportuna una messa a concorso.

Anche in questo caso siamo di fronte ad un ibrido tra pubblico e privato che a noi non piace molto e di conseguenza non possiamo condividere l'iter seguito dal Municipio e moralmente non possiamo accettare il centro costo 420, così come è stato proposto.

b) Clinica Dentaria

La possibilità di veder chiudere e smantellata la clinica dentaria scolastica a seguito del pensionamento dell'attuale medico dentista dott. Giorgio Beretta-Piccoli non può lasciarci indifferenti.

Sappiamo perfettamente che è compito del Cantone indire pubblici concorsi per la nomina dei dentisti scolastici, come è pure altrettanto difficile, se non impossibile, trovare un dentista che si occupi esclusivamente della clinica dentaria, come successo negli ultimi anni per una scelta professionale dell'attuale dentista.

Siamo altresì coscienti che le attuali apparecchiature necessitano di un ammodernamento con un investimento che non siamo in grado di quantificare.

Siamo tuttavia convinti che sarebbe opportuno sondare tutte le possibilità per poter continuare a garantire, anche nel futuro, questo importante servizio, per cui invitiamo il Municipio a prendere contatto con il Cantone per valutare quali passi si possono intraprendere e, nello stesso tempo, prendere in considerazione tutti gli aspetti che possano portare ad una soluzione il più possibile confacente con le esigenze degli allievi e degli insegnanti e con le aspettative delle famiglie, evitando nel contempo spostamenti con conseguenti perdite di tempo soprattutto per quanto riguarda le visite iniziali, che nelle attuali condizioni non necessitano più di 45 minuti e, aspetto tutt'altro che trascurabile, senza interrompere il normale svolgimento delle lezioni.

c) Smaltimento rifiuti

Purtroppo tutti gli anni siamo confrontati con questa tematica e nonostante le rassicurazioni e le promesse fatte dal precedente e da questo Municipio, siamo sempre ai piedi della scala, con i costi costantemente attorno al milione di franchi solo per lo smaltimenti degli RSU e una gestione assolutamente deficitaria.

Con l'attuale sistema, illegale è doveroso sottolinearlo, sembra che si copra l'88% dei costi di smaltimenti degli RSU, quando invece la tassa unica deve coprire al massimo il 30% e il restante 70% deve essere coperto con il contributo ecologico (tassa sul sacco).

Purtroppo dobbiamo constatare che manca la volontà politica di affrontare l'argomento, come pure dobbiamo constatare che anche a livello di Ufficio Tecnico si tende a banalizzare il tutto con la giustificazione che in fondo con la posa dei Molok si è fatto un passo avanti.

Purtroppo non è così, anzi con la posa dei Molok si favorisce lo smaltimento selvaggio anziché incentivare il riciclaggio, basta in fondo degnarsi di controllare di tanto in tanto il loro contenuto.

A ciò si aggiunga il turismo del sacco che di fatto fa lievitare le spese a carico dei cittadini contribuenti, favorendo nel contempo il risparmio di altri.

A questo punto sarebbe interessante sapere se fino ad ora vi è stato un interessamento da parte del Municipio e di riflesso dell'Ufficio Tecnico verso le prassi e i costi in vigore nei comuni limitrofi al fine di avere una visione d'assieme che permetta di adottare un sistema che non penalizzi il cittadino.

d) Riforma dell'amministrazione

Il nostro gruppo concorda con le conclusioni del rapporto della Commissione della Gestione e sostiene con convinzione l'emendamento proposto, non tanto perché reputa inutile il potenziamento dell'Ufficio delle Risorse Umane, quanto perché è convinto che prima di procedere a nuove assunzioni sia necessario effettuare una valutazione oggettiva delle necessità in vista di una futura Riforma dell'amministrazione e un primo passo è la creazione dell'Ufficio delle Risorse Umane, coinvolgendo le forze che già sono in campo, con la centralizzazione dei vari settori sotto il coordinamento del Direttore dell'Amministrazione, per il quale si dovrà giocoforza rivedere le sue incombenze.

In effetti oggi come oggi manca più che altro una migliore organizzazione in quanto le Risorse Umane sono gestite da più persone che lavorano in modo sparso e a compartimenti stagni: c'è chichi in due distinti uffici, c'è poi chi si occupa del programma per la gestione delle ore e delle presenze in un altro ufficio e chi dovrebbe fungere da coordinatore si trova a lavorare in un altro stabile; sempre quest'ultima persona deve occuparsi della gestione pratica di tematiche diverse e tutto ciò condiziona pesantemente l'efficienza e l'efficacia.

Ma oltre alla centralizzazione della gestione HR è assolutamente indispensabile introdurre una gestione centralizzata degli incarti supportata da adeguati tecnologie informatiche che permetta l'elaborazione del curriculum professionale, delle peculiarità personali, del mansionario e delle qualifiche di ogni dipendente.

Così facendo si raggiungerebbero due obiettivi: l'ottimizzazione delle risorse e l'instaurazione di una solida cultura del personale che porterebbe ad un comune beneficio, rivalutando l'aspetto umano su quello asettico di un semplice centro di costo.

La Riforma dell'amministrazione potrebbe proprio iniziare da qui, con la creazione di una Sezione delle Risorse umane e solo in un secondo momento, dopo attenta analisi, l'assunzione eventuale di una nuova persona, che al momento poco o nulla potrebbe fare se confrontata con un'assenza di visione e di coordinamento.

e) Alloggi protetti per anziani autosufficienti e centrale a cippato

Su questo argomento si potrebbe e si dovrebbe aprire un'ampia parentesi in quanto riguarda più sfaccettature: il risanamento delle Scuole di Solduno, la costruzione di appartamenti per anziani autosufficienti e la relativa centrale di riscaldamento a cippato di legna.

Nel 2010 il Municipio e l'ATISA si accordavano per un progetto di costruzione di alloggi per anziani autosufficienti sul sedime in prossimità della Casa San Carlo; l'11 aprile 2011 il Municipio licenziava il M.M. no. 65 per la concessione di un diritto di superficie per se stante e permanente al mappale 4857 RFD di Locarno.

Fra l'altro, nel citato messaggio si leggeva:

“ (...) Prendendo esempio da quanto realizzato in molti comuni svizzeri (...) il Municipio ha voluto sondare la possibilità di non limitarsi a sostituire l'impianto di produzione del calore della scuola elementare di Solduno, ma piuttosto di valutare l'ipotesi di una centrale di riscaldamento a cippato di legna con relativa rete di teleriscaldamento per il quartiere di Solduno (...).”

Nel frattempo, tra l'Istituto San Carlo e la sede delle scuole elementari di Solduno, sono sorti parecchi palazzi e altri ne stanno sorgendo; sarebbe interessante sapere se i proprietari sono stati interpellati sulla possibilità di collegarsi alla centrale a cippato, ma l'impressione è che poco o nulla sia stato fatto ad ennesima conferma di una mancanza di volontà politica nel portare avanti progetti di valenza energetica.

Lo stesso Messaggio si concludeva affermando come si intendeva dare avvio ad un innovativo progetto in grado di valorizzare una proprietà comunale utilizzata quale posteggio sterrato (ancora oggi) e vivaio per l'azienda floreale.

Il 1° settembre dello stesso anno l'allora Commissione della Gestione riceveva un complemento d'informazione in merito alla costruzione degli alloggi per anziani.

Sono ormai passati quattro anni dai primi contatti, ma sin'ora il piccone non si è ancora alzato.

Se si considera che nel 2012 si contavano l'800 anziani oltre i 75 anni, dei quali 1370 con un reddito inferiore ai 50'000.- fr, ecco che questo progetto assume priorità di livello uno e mal si comprende come per altri progetti – vedi Casa del Cinema – si è accelerato oltre i limiti consentiti, mentre per altri si guida un'automobile priva di acceleratore e con il freno a mano costantemente tirato.

Sappiamo che la Confederazione dovrebbe sussidiare gli accessori della costruzione in quanto progetto modello, per cui i tempi sembrano maturi e quindi è necessario procedere al più presto con il licenziamento del Messaggio Municipale anche in base alle garanzie ricevute in questo senso nell'ambito della Commissione della Gestione.

Altro esempio tangibile di come certi lavori non procedono è il comparto di via Bastoria.

Il 1° ottobre 2012 il Consiglio Comunale votava la richiesta di credito di fr 290'000.- per l'introduzione della Zona 30 e Zona blu nel comparto di via Bastoria e per la sistemazione del posteggio pubblico.

A distanza di oltre un anno non vi è ancora nessuna traccia di Zona 30 e il posteggio continua a rimanere uno sterrato.

Altro capitolo di immobilismo, la tematica riguardante i consumi energetici.

Riaggacciandomi agli alloggi per anziani autosufficienti e la centrale a cippato, per la Casa San Carlo e le scuole di Solduno i consumi energetici si aggirano globalmente attorno ai 200'000 litri di olio combustibile che unito al consumo di acqua calda dà un consumo di 1333 KW.

Ebbene a Santa Maria di Poschiavo con due caldaie a cippato di legna che producono 1450 KW si riscaldano la scuola, il vicino Monastero, la piscina coperta e alcune abitazioni private, con un risparmio di 200'000 litri di olio combustibile.

Vi pare poco?

Un altro esempio: a Madonna del Piano (Comune di Croglio), una caldaia a cippato riscalda strutture industriali, abitazioni, scuole e un ospedale regionale grazie a una produzione annua di 1'000 KW e un risparmio di 260'000.- litri di olio combustibile.

E la lista potrebbe allungarsi di molto, ma allora perché qui si continua a dormire sonni tranquilli? Perché a parole si fanno mille e un proclama, poi, alla resa dei conti, tutto rimane come prima? Non è forse una chiara mancanza di volontà politica questa?

E poi no, qualche cosa si sta muovendo: a giorni riceveremo una brochure che ci spiegherà come far bollire l'acqua e come lavarci i denti o fare la barba senza sprechi. Occhio allo spreco, quindi, come a Striscia la notizia e questi risparmi, si spera, potranno almeno ammortizzare i costi di stampa e di spedizione a tutti i fuochi!

f) Illuminazione pubblica

Innanzitutto va rilevato come non vi sia nessuna traccia sull'investimento necessario per la sostituzione entro il 2015, con una proroga di due anni, delle 30 lampade a incandescenza ancora presenti nonostante il loro divieto risalente al 2009, alle 986 lampadine ai vapori di mercurio alle 724 Pulg-In ai vapori di sodio vietate dal 2015. E tutto questo in una città che si fregia del marchio Label.

Purtroppo anche in questo campo il Municipio e l'Ufficio Tecnico dormono alla grande, anzi sono in ibernazione prolungata.

La tecnologia LED si sta viepiù confermando come la via futura dell'illuminazione pubblica e qui non ci dilunghiamo oltre se non rimandando a una più ampia informazione contenuta nel rapporto della Commissione della Gestione alla mozione del collega Zanchi e che inspiegabilmente è rimasta lettera morta, quando invece avrebbe dovuto svegliare i dormienti in quanto, oltre che pressante, permetterà un risparmio energetico, leggasi franchetti, non indifferente.

Conclusione

La maggioranza del gruppo PS porta la sua adesione critica ai Preventivi 2014 e al moltiplicatore d'imposta proposta dal Municipio al 90%, ma non è più disposta a tollerare questo immobilismo su questioni e tematiche che reputate di primaria importanza.

Esortiamo quindi il Municipio a procedere senza più indugi in questa direzione”.

Il signor **Bruno Baeriswyl** interviene con le seguenti parole:

“Il nostro gruppo voterà il messaggio in discussione.

Avantutto ringrazio il municipio per averci finalmente inviato gli stessi nei tempi previsti cosa che non capitava da decenni.

Personalmente ho sottoscritto il messaggio con riserva per vari motivi, che vi elencherò molto brevemente.

Il rapporto è abbastanza critico su diversi punti ma in conclusione fa passare tutto all'acqua di rose a parte presentare un emendamento sulla voce 020 stralcio della figura "capo ufficio risorse umane".

4.2. Servizio dentario, non condivido l'invito al Municipio della Commissione, è inutile riattare una Sede per così pochi clienti è meglio che i ragazzi vadano nelle sedi dei designati, cosa che avviene nella maggior parte degli alti comuni.

4.4. Stadio (centro costo 410)

Nel rapporto sono riuscito a far inserire il paragrafo.

"A questo proposito rinnoviamo la nostra richiesta contenuta nel rapporto sui Consuntivi 2012 del 12.11.2013, affinché si veda in futuro una maggiore chiarezza per quel personale che effettua diverse altre mansioni per altri centri costo quali la manutenzione del verde in generale e del Bagno Pubblico in particolare, nella squadra dell'Ufficio Manifestazioni; pertanto l'accredito interno per prestazioni di altri servizi non sarà di 30'000.- Fr. Come indicato nel Preventivo, bensì di 120'000.- Fr. In più, ciò che riporterà il saldo vicino ai 550'000.- Fr. degli anni scorsi.

Nel rapporto sui consuntivi 2012 del 12.11.2013, paragonavamo i conti nell'anno 2007 pari a Fr. 514'165.95 contro i Fr. 735'232.05 nel consuntivo 2012.

Alla luce di questi nostri inviti ribadisco al Municipio di voler esattamente addebitare ad altri centri costi servizi prestati per loro e di seguire le nostre considerazioni fatte nel rapporto preventivo 2012.

Purtroppo questo non è il mio primo intervento riguardo a questo centro Costo, in parole povere questo centro è tenuto come un calderone dove buttiamo tutti i costi creati dal trasferimento di personale proveniente dal Lido Balneare dopo la sua chiusura per poi impiegarli in svariati ambiti senza addebitare i costi.

L'ultima riserva l'avevo posta sulla fissazione del moltiplicatore, quest'ultimo si sarebbe potuto mantenere all'87% già l'anno scorso e anche quest'anno, ma aimè sono sempre stato tacciato quando affermavo che le sopravvenienze sarebbero proseguite seguendo il trend cantonale.

Da ultimo invito il Municipio a voler raccogliere positivamente le nostre indicazioni".

Il signor **Thomas Ron** osserva quanto segue:

"Porto anzitutto l'adesione del gruppo liberale-radicalo ai conti preventivi per l'anno 2014. La commissione della gestione ha fatto un buon lavoro nell'esaminare con acribia il messaggio come peraltro avete potuto tutti sentire negli interventi dei due relatori. Colgo a questo proposito l'occasione per ringraziarli per l'ottimo lavoro svolto e più in generale tutti i colleghi della gestione per l'ottima e franca collaborazione in questa non sempre facile materia.

In generale direi che questa, del preventivo 2014, è l'occasione per fare alcune considerazioni positive. Per la prima volta da anni il preventivo è stato pubblicato ossequiando i tempi di legge: ciò sta non solo a dimostrare le buone intenzioni del nostro Municipio (e speriamo possa proseguire su questa strada), ma anche che in passato ci si è forse eccessivamente trincerati dietro un torpido "non ce la facciamo diversamente".

Leggiamo certamente con piacere gli sforzi intrapresi da questo esecutivo di trovare nuove occasioni per ottimizzare determinate voci di spesa. Le proposte presentate nel documento che ci accingiamo a votare stasera sono tese a ridurre il fabbisogno di poco meno di 2 milioni di franchi. È una notevole cifra, che assommata alla riduzione delle uscite correnti presentate in

sede di preventivi 2013 di già 900'000 fr., mostra ciò che è possibile fare con determinazione, intraprendenza e un po' di creatività. È chiaro che – come abbiamo sentito – determinate decisioni non fanno fare l'unanimità. Ma è solo in questo modo che si può in effetti rabberciare il brutto viso del deficit strutturale, ancora truccato ad arte dalle sopravvenienze d'imposta che per il 2014 rappresentano make-up, rossetti, e fondotinta di ben due milioni di franchi.

Con piacere ma anche con naturale riverenza vista la cifra, ci accingiamo a votare un piano d'investimenti di oltre 22 milioni di franchi. Ciò dimostra da una parte il coraggio e la progettualità del nostro Municipio, dall'altro richiama il lungo periodo di anni in cui il volume degli investimenti venne ridotto al minimo indispensabile.

Vengo ora a trattare la questione dell'emendamento proposto dalla CdG. Ancora una volta la creazione e l'assunzione di una nuova figura professionale non riesce a convincere, almeno per ora, la CdG. Il gruppo del plr si è schierato in maniera compatta dietro all'emendamento per cui i nostri voti andranno a sostegno del rapporto commissionale. Tuttavia la questione merita alcune brevi chiose.

Che si sentisse l'esigenza di dotarsi di un ufficio Risorse umane per la gestione dell'elevato numero di dipendenti comunali ormai raggiunto, era già stato ravvisato in occasione della revisione parziale del ROD nel settembre del 1998. Allora il Municipio aveva tuttavia rinunciato a istituzionalizzare una tale figura, giustificando la scelta con, e cito dal MM no. 86 del 25 sett. 1998, la possibilità di ricorrere alle prestazioni di specialisti esterni qualora si dovessero riorganizzare determinati settori. Dieci anni dopo Renato Ferrari presentava la sua mozione tendente proprio alla creazione di tale figura professionale nel ROD, senonché soli tre giorni dopo // il Municipio pubblicava un bando di concorso per l'assunzione di un direttore dei servizi amministrativi nel cui quaderno compiti figuravano diverse delle mansioni appunto auspiccate dalla mozione Ferrari. Capitolo chiuso? Non proprio poiché poi si venne a sapere che determinati compiti ritenuti indispensabili per la corretta gestione del personale o non venivano svolti o solo in misura parziale. Ricordo che a questo proposito nel febbraio 2013 la CdG scrisse al Municipio per sollecitarlo a ripristinare o implementare da subito i *colloqui di valutazione e la redazione delle qualifiche, la gestione e la mediazione dei conflitti nonché il sostegno sociale della carriera*, facendo capo alla figura professionale che il Municipio aveva nel frattempo provveduto a creare all'interno dell'amministrazione.

Alla luce di questa breve ricostruzione appare oggi quantomeno sorprendente che il Municipio – dopo aver ribadito a più riprese che questa figura professionale già esisteva – ci viene a proporre l'assunzione proprio di questa figura! A giudizio del nostro gruppo ciò lascia intravedere qualche difficoltà di funzionamento all'interno dell'amministrazione che non si può semplicemente risolvere con una nuova assunzione, ma che deve essere risolta in maniera organica agendo sui due elementi tematizzati anche nel rapporto della CdG: **primo** della revisione totale del ROD, secondo la **riforma** dell'amministrazione, sempre invocata, ma poi mai attuata, lasciandola languire nella camera dei progetti perduti di Palazzo Marcacci.

Riallacciandomi a quanto dicevo prima, anche la pubblicazione puntuale dei preventivi sembrava una chimera irraggiungibile, e che invece ora s'è realizzata. Anche questa seconda chimera, quella della riforma dell'amministrazione, va trasformata in realtà. E avete tutti sentito le voci della commissione del personale che invocano ormai da tempo le due cose e sono voci che si fanno sempre più pressanti. Come risolvere dunque la questione? La mia proposta è molto semplice: il Municipio, dando prova di buona volontà, sulla falsariga di quanto ha fatto Bellinzona e con la sua stessa celerità proceda con la revisione del ROD. Questo studio potrà poi dimostrare la necessità di creare e assumere la figura professionale del resp. Human Resources. A questo punto, le istituzioni politiche di Locarno, non da ultimo per

venire incontro alle legittime richieste della commissione del personale, si accorderanno tramite un MM specifico, al fine d'implementare questa nuova figura professionale. Ciò sarà tuttavia vincolato a un concreto e serio avvio del ben più grosso cantiere della riforma dell'amministrazione.

Concludo con due parole sulla fissazione del moltiplicatore. Il PLR aderisce alla proposta municipale, confermata dalla CdG, del 90%. Tuttavia mi permetto di formulare una mia personale incertezza relativamente alle cifre di cui disponiamo. Sarebbe in effetti auspicabile possedere una sorta di preconsuntivo per poter fissare con maggiore cognizione di causa il moltiplicatore più opportuno. Magari il capo dicastero finanze può darci qualche ragguaglio e qualche rassicurazione in merito.

Vi ringrazio per l'attenzione e attendo le risposte di questo consesso rispettivamente del municipio alle mie proposte. Vi ringrazio per l'attenzione”.

Il signor **Pierluigi Zanchi** osserva che:

“Il nostro Gruppo aderisce all'analisi sui preventivi 2014 come descritti nel rapporto della CdG; tuttavia, non è completamente convinto sul punto 4.10 dove si fa riferimento all'assunzione di un responsabile per le Risorse Umane; a questo proposito presenterà un emendamento sul quale ritornerò nella seconda parte dell'intervento.

Leggendo il rapporto del MM in questione purtroppo notiamo, da oramai parecchio tempo, che la storia si ripete. Dall'esame dei preventivi 2014 emerge, e per noi è così dal 2008, la scarsissima volontà e sensibilità da parte del Municipio di investire in certi settori dove avremmo tutto da guadagnarci se vi fosse maggiore coraggio e consapevolezza. Costi che vanno a pesare inutilmente sulla gestione di un Comune, mentre le stesse risorse, se risparmiate, potrebbero andare a beneficio di altri progetti o settori che ne avrebbero urgente bisogno. Settori che sono fundamentalmente i punti toccati nel rapporto sopraccitato quali ad esempio la questione energetica nei vari ambiti;

- a) illuminazione pubblica al 40% fuori norma fra un anno e nessun franco messo a preventivo né a Piano Finanziario;
- b) una sospirata centrale a cippato, che permetterebbe di diminuire di molto la nostra dipendenza da fonti non rinnovabili, stabilizzando e probabilmente anche riducendo i costi rispetto all'attuale vettore energetico in uso. Collegandomi a quanto ha asserito poco fa il collega Mellini citando l'impianto di Madonna di Ponte (Malcantone) lo stesso sarà ammortizzato in 5 anni invece dei soliti 7-8; dunque una scelta sicuramente benefica; va notato infine che, purtroppo, il 70% del cippato di legno indigeno per caldaia è tuttora esportato in Svizzera tedesca, quando invece potrebbe essere utilizzato in Ticino.
- c) la produzione di energia rinnovabile tramite impianti solari termici e fotovoltaici a favore degli edifici e attività comunali;
- d) la mala gestione dei rifiuti che fa di Locarno una grande isola infelice del “turismo del sacco”; su questo tema invito cordialmente colleghi e colleghe di CC a partecipare alla conferenza organizzata dal nostro Gruppo e che si terrà mercoledì sera 26 febbraio proprio in questa sala, dove verrà trattato il tema del riciclaggio delle plastiche;
- e) non da ultimo, la riforma dell'amministrazione attesa ormai da decenni.

Il nostro sostegno ai preventivi è dato, per la seconda volta in meno di due anni; questa volta senza gli auspici ma con una richiesta chiara verso il Municipio; ed è quella di darsi una seria mossa nel risolvere le questioni sopraccitate. Perché tra le righe dei preventivi (ma anche del Piano Finanziario) non si legge nulla di concreto per adeguarsi ai tempi che cambiano. Anzi; siamo maledettamente in ritardo. Tutto ciò causa costi inutili ai cittadini, ma anche malumori e stress fra i collaboratori comunali.

E non possiamo non far notare, con una certa nota di biasimo come molte mozioni che vanno nel senso auspicato poco sopra, siano già state rapportate da molti mesi sia dalla vostra CdG che da quella del PR, ma non ancora evase dal CC. Mozioni che, se messe tutte assieme, potrebbero essere evase con una sola seduta di CC e dare al Municipio una chiara e definitiva indicazione per il futuro del nostro Comune; almeno per i punti sopraccitati.

Veniamo ora alla questione dell'emendamento riguardante l'assunzione di una figura professionale per la gestione dell'importante settore delle Risorse Umane. Le nostre motivazioni a beneficio di questa assunzione sono fondamentalmente legate a tre aspetti:

- a) crediamo che acquisire ora un/una responsabile per le RU possa comunque aiutare nella revisione del ROD così come a coadiuvare alla riforma dell'amministrazione. L'esperienza, i punti di vista o eventuali proposte che un professionista delle RU potrebbe mostrare o suggerire, non possono che essere di prezioso aiuto alle forze attualmente in campo.
- b) i diretti interessati (cioè i dipendenti) lo auspicano caldamente; proprio perché questa scelta non è solo estremamente necessaria ma, purtroppo, ha anche un enorme ritardo rispetto alle esigenze; si veda la chiara e pertinente presa di posizione della commissione del personale.
- c) l'ultimo punto riguarda la tempistica; se è vero che la riforma del ROD è promessa entro fine anno e quella dell'amministrazione a breve (e desideriamo sapere più o meno entro quando), anche se decidiamo ora d'acquisire un/a responsabile delle RU al 50%, tra bando concorso e altre prassi, questa figura non potrebbe essere assunta prima di fine giugno 2014; e saremmo già a metà anno. Per cui andando in là di quasi 6 mesi questo vuol dire che i costi non sarebbero nemmeno per un minimo del 50% ma un 25% rispetto a un salario pieno di un anno. Dunque, in conclusione, poter disporre di una persona qualificata che si interessa di un problema così delicato, non può che far bene; avrebbe tempo di farsi le ossa per poi continuare, speriamo, al 100%.

Vi ricordiamo d'altronde che tale richiesta era inizialmente auspicata dal Municipio stesso; ci spiace constatare ora che l'Esecutivo si mostri debole davanti a una situazione d'emergenza. Emergenza che dura purtroppo da anni.

Per questi importanti motivi, invitiamo Colleghe e Colleghi di CC a sostenere il MM 33 sui preventivi 2014 accogliendo nel contempo l'emendamento proposto sia dal nostro Gruppo, il quale prevede l'assunzione di una figura professionale in qualità di responsabile per la gestione del settore "Risorse umane", ad un minimo del 50% e modificabile secondo necessità, includendo tale onere alla voce 020 Cancelleria conto 301.01 (stipendi al personale in organico)".

Il signor **Simone Beltrame** osserva quanto segue:

"Come avete potuto constatare dalla documentazione che vi è stata fornita, il preventivo si presenta tutto sommato positivo per la città, soprattutto se paragonato con quelli di altri Comuni urbani, come Bellinzona, Chiasso, Mendrisio e Lugano. Sono previsti in particolare degli investimenti importanti di complessivi Fr. 22 milioni.

Gli indicatori sulla situazione finanziaria del Comune sono buoni o abbastanza buoni ad eccezione di quello relativo al debito pubblico di Fr. 4'547.00, superiore alla soglia stabilita di Fr. 4'000.00 pro capite. Sono buoni in particolare il grado di autofinanziamento, pari al 124.71 % e la quota, bassa, degli interessi del - 3.22 %.

Alcune voci del Preventivo 2014, paragonate a quelle del Preventivo 2013 e al Consuntivo 2012, destano però importanti interrogativi, specie:

- le voci inerenti i maggiori ricavi da parchimetri (+ Fr. 200'000.00), da multe di polizia (+ Fr. 200'000.00), da recuperi di attestati di carenza di beni (+ Fr. 200'000.00);

- le voci inerenti i costi, minori per la manutenzione di stabili e strutture (- Fr. 170'000.00) e per quella di strade e sentieri (- Fr. 200'000.00);
- altrettanto dicasi per il calcolo dei benefici di Fr. 450'000.00 indicati dal Cantone, come tali puramente ipotetici, mentre sicuri appaiono gli oneri, ribaltati dal Cantone al Comune, di oltre 1 milione;
- pesante interrogativo è poi quello inerente al mancato versamento della Banca Nazionale al Cantone di 28 milioni, con conseguenze anche sulle finanze comunali.

Indispensabile, come ben sottolineato nel rapporto della Commissione della Gestione, appare inoltre la riforma dell'amministrazione e quindi delle risorse umane. Da qui la proposta di non procedere con nuove assunzioni e di stralciare la nuova funzione di Capoufficio delle risorse umane.

Una riforma dell'amministrazione comunale è necessaria al fine di permettere un servizio più efficiente ed economico all'utenza e internamente.

Fatte queste precisazioni, il preventivo può essere accettato senza particolari rimostranze.

Vorrei tuttavia esprimere ancora a titolo personale una puntualizzazione relativa all'infrastruttura dello Stadio Lido.

Oggi sappiamo che questa struttura di proprietà del Comune, che costa la bellezza di Fr. 746'500.00, viene messa a disposizione delle società, in particolare della FCL SA a titolo gratuito, ciò che non è il caso in altri comuni grandi o piccoli.

Ritengo dunque che il Municipio valuti con la dovuta perizia l'eventualità di richiedere una tassa d'uso di questa infrastruttura a coloro che ne usufruiscono, fatta eccezione per i settori giovanili. In particolare sarebbe peccato che il Comune rinunci ad imporre una società quale il FC Ticino che non ha a che vedere direttamente con la città".

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando quanto segue:

“Non vi nascondo la mia delusione su una certa carenza di progettualità che traspare da questo documento. Si ha l'impressione che ci si limiti essenzialmente a riportare sull'anno in corso i dati di quello precedente.

Sul capitolo Energia nessuna novità di rilievo. Si dimentica che i soldi spesi nella riduzione del fabbisogno energetico rappresentano degli investimenti, che a breve/medio termine si ammortizzano e – fatto ancora più significativo – riducono le emissioni a effetto serra. Incomprensibili a nostro parere le esitazioni a realizzare la centrale termica a cippato a legna programmata nei quadrienni precedenti e da allora in ibernazione. Avrebbe permesso di alimentare non solo la Casa San Carlo e le Scuole di Solduno, ma anche e soprattutto i caseggiati disordinatamente sorti negli anni recenti nelle adiacenze del nucleo. Con un risparmio incisivo di olio combustibile o di pregiata energia elettrica. Si tratta di valorizzare finalmente una risorsa indigena abbondante e rinnovabile che ci permette concretamente di ridurre la nostra dipendenza da fonti energetiche importate. Come lo stanno facendo numerosi altri Comuni, fra cui Losone e Gordola, per rimanere nel Locarnese. Insomma, si ha l'impressione che la questione energetica sia sottovalutata, lo comprova anche la reticenza di fronte alla nomina di un consulente energetico in grado sia di consigliare i privati, sia di coordinare le iniziative del Comune. Ma continuando di questo passo la svolta energetica rimane un miraggio.

Alla luce dei nuovi compiti con i quali gli enti pubblici sono confrontati in relazione alla politica energetica della Confederazione, l'Ufficio tecnico richiede un potenziamento. L'enorme volume di edificazione – tuttora in crescita - esige controlli sistematici dei cantieri, non certo da ultimo per appurare il rispetto delle norme energetiche minime, controlli che in mancanza di forza lavoro non avvengono. Con un effettivo di oltre quattrocento collaboratori,

una certa flessibilità dovrebbe essere possibile, senza necessariamente aumentare il numero complessivo dei dipendenti.

Deplorable pure l'ennesimo rinvio della revisione della tassazione dei rifiuti urbani con l'adeguamento ai dettami del principio di causalità. Sono spiacente di dover ripetere che la tassa indifferenziata, uguale per tutti, non è un incentivo alla produzione parsimoniosa di scarti da incenerire, come lo conferma inequivocabilmente il divario fra i quantitativi prodotti pro capite nelle località che hanno adottato la tassa causale. A titolo personale, non essendo più disposta ad accettare una tassa iniqua ormai praticamente fuori legge, ho inoltrato RECLAMO contro tale sistema a cominciare dalla tassa 2014.

Le spese per la manutenzione di strade e sentieri andrebbero suddivise più chiaramente. Constato che certi sentieri cittadini permangono in uno stato di trascuratezza, nonostante le numerose sollecitazioni provenienti dai cittadini toccati.

Con riferimento alla decisione di assegnare a un privato la gestione del bagno pubblico, decisione non condivisa dal nostro gruppo, colgo l'occasione per rammentare che il recupero dell'uso pubblico della riva del lago alla foce della Maggia rimane sempre in alto mare. In contrasto con la norma vigente che ne garantisce l'accessibilità pubblica.

Per i motivi esposti, mi asterrò dal voto sul Preventivo 2014".

Il signor **Mauro Cavalli** a complemento dell'intervento del collega Beltrame, sostiene che il lavoro svolto usufruendo di un documento cartaceo è preferibile all'utilizzazione di un documento elettronico dove non può interlineare i passi importanti a schermo e spero quindi che in futuro non si debbano attendere 3 settimane prima di avere il documento. Ringrazia i relatori per il lavoro svolto il cui contenuto corrisponde a quanto sollevato in Commissione. Pone l'accento sull'importanza delle cifre esposte in modo particolare per quelle delle contravvenzioni verificando in futuro l'evoluzione. Prendendo gli esempi dalla sua professione, constata un preventivo allestito con il cervello che ci fa fare una bella figura nei confronti degli altri centri del Cantone e se ne deve essere orgogliosi. A titolo personale interviene a proposito delle firme sui rapporti, ritenendo che una firma con riserva gli lascia l'amaro in bocca anche se ciò è consentito dalla LOC. A suo avviso occorre avere il coraggio di dire le cose in modo chiaro. Porta l'adesione ai preventivi condividendo nel contempo la stabilità del moltiplicatore. Per quanto riguarda l'emendamento proposto si allinea alla maggioranza di questo Consiglio.

Il signor **Mauro Silacci** interviene osservando che:

"Il collega Mellini, il collega Zanchi e la collega Feistmann hanno risollevato nuovamente il tema della tassa sul sacco. Vorrei affrontare però brevemente il tema in una prospettiva un po' diversa rispetto alla questione prettamente ecologica e di mera gestione dei rifiuti. E' innegabile e questo in particolare la sinistra ne dovrebbe prendere atto, che in questi ultimi anni i costi (diretti, indiretti, tasse e oneri vari) sono inesorabilmente aumentati riducendo notevolmente il potere di acquisto delle famiglie e di tutti i cittadini; la tassa sul sacco, volenti o nolenti, andrebbe in questa direzione. Per meglio valutare la tematica e assumere una posizione definitiva in merito, rimango in attesa della proposta municipale e auspico vivamente che essa sia completa, ben strutturata e che in particolare illustri chiaramente a tutti i cittadini anche quale sia l'impatto finanziario di tale tassa sui diversi nuclei famigliari in base ad un consumo medio di rifiuti stimato. Quindi, e mi esprimo a titolo personale, io mi opporro' a qualsiasi proposta che provochi un aumento, di qualsiasi entità, degli oneri a carico di quei cittadini o di quelle famiglie che già oggi separano correttamente i rifiuti".

Il signor **Simone Romeo** interviene facendo presente che:

“Ancora una volta ci troviamo a votare il preventivo ad anno contabile già iniziato. Grandi passi sono stati fatti, soprattutto dal Municipio vista la data di presentazione del messaggio municipale, ma evidentemente – copertina o non copertina – qualcosa nella macchina politica della città resta ancora da fare per migliorare l’efficienza e la celerità con la quale vengono discussi i messaggi.

Con questi preventivi si può facilmente comprendere come la gestione della città negli ultimi anni, in ottica di una regolarità legale, sia stata molto negativa. Come Partito Comunista accogliamo con piacere il miglioramento intrapreso con vari bandi di concorso, anche se abbiamo dovuto attendere che arrivasse la magistratura a palazzo Marcacci per vedere smuoversi un po’ le cose. Un esempio lampante è quello sulle maggiori polizze assicurative che permetterà di risparmiare di 130'000.- Fr. E qui appoggio in pieno la commissione della gestione: quanti soldi sono stati sprecati negli ultimi anni con queste modalità di assegnazione delle commesse pubbliche?!

Vi sono ancora però degli strascichi di cattiva gestione che sarebbero già dovuti essere risolti da tempo ma che purtroppo non trovano spazio neanche in questo preventivo:

- Non è possibile che, in una città come Locarno si viva in una situazione di dichiarata illegalità, vista la sentenza del tribunale federale, riguardo alla tassa sul sacco. Abbiamo il label di città dell’energia e non incentiviamo attivamente strumenti – come il riciclaggio – che favoriscono il rispetto dell’ambiente e diminuiscono i costi energetici di smaltimento dei rifiuti e della produzione industriale? Il Municipio ha il dovere di modificare subito il Regolamento per il servizio comunale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti del 17 giugno 1991 introducendo la tassa sul sacco.
- L’altra situazione è riguarda la gestione del bagno pubblico, del quale è stato rinnovato da pochi mesi il contratto di locazione, senza mettere a concorso l’intero stabilimento balneare. Oltre al problema sull’assegnazione della gestione del bagno pubblico, occorre anche rimarcare come l’affitto sia da ritenersi piuttosto basso per le potenzialità che offre lo spazio in questione. Ad appesantire ulteriormente questa situazione, anche il fatto che le opere di manutenzione verranno svolte dalla città e non dal gestore: un ulteriore regalo a un privato che va a pesare sulle casse della città.

Riallacciandomi direttamente a quest’ultimo punto, un altro tasto dolente nell’allestimento del preventivo è il taglio delle spese di manutenzione, che si attesta a 200'000.- nella manutenzione di strade e sentieri e a 170'000 nella manutenzione degli stabili. La scelta di ridurre le spese sulla manutenzione di strade, stabili e sentieri è estremamente negativa, in quanto ha portato e porterà sicuramente conseguenze sullo stato della nostra città. Basti vedere a che punto siamo dovuti arrivare con le scuole dei saleggi. Come Partito Comunista non possiamo quindi ritenere minimamente giustificato un simile taglio, vista anche la situazione finanziaria della città non grave al punto tale da giustificare una simile riduzione di spesa.

Per quanto riguarda la figura del responsabile risorse umane, ci esprimiamo favorevolmente all’emendamento, ma è importante che la paventata riforma dell’amministrazione sia solo un modo per allocare ragionevolmente le risorse umane della città, migliorandone il funzionamento, e che non diventi un modo per ridurre gli effettivi del personale.

Da ultimo, ma non certamente per ordine di importanza, vorrei portare il mio pensiero sullo sviluppo del nostro comune. I preventivi di una città non sono un mero esercizio contabile da ritoccare qua e là di anno in anno. Sono la diretta espressione delle scelte politiche e della direzione intrapresa dall’esecutivo. Permettetemi quindi di dire che, a mio avviso, da questo preventivo non traspare assolutamente una progettualità chiara per la città. Qual è la strada da

intraprendere per sviluppare Locarno? Che caratteristiche vogliamo che abbia la nostra città? In che settore economico (inteso in senso lato) vogliamo che si specializzi Locarno?

Non ho usato la parola specializzi a caso, perché il futuro della Svizzera e del Ticino passa proprio dalla specializzazione: nei settori economici e nei lavoratori. Solo con persone competenti e formate, in grado di garantire una produzione ad alto valore aggiunto possiamo garantire un futuro alla nostra economia e ai lavoratori di tutto il Paese. È così che si combatte la disoccupazione e la concorrenza tra lavoratori, ed è così – oltre ad una maggiore regolamentazione del mercato del lavoro – che si contrastano i problemi derivanti dalla libera circolazione che fanno paura a tanti in questa sala.

Ci vogliono investimenti mirati per il futuro di Locarno e per garantire una maggiore qualità di vita alla popolazione, non grandi opere per potersi specchiare. Partendo come sempre dalla scuola e dalla formazione e dalle infrastrutture che la ospitano, in tal senso vanno risanate le scuole di Solduno e andrebbe mantenuta la clinica dentaria scolastica. Nonostante i problemi, nonostante le difficoltà, senza nascondersi dietro a sottili fili di lana.

In considerazione dei motivi esposti sopra, come Partito Comunista voteremo contro i preventivi presentati”.

Il signor **Gianbeato Vetterli** riprende il discorso sulla sua riserva per chiarire il suo punto di vista sul consulente energetico, dove su questa mozione mancano ancora le osservazioni del Municipio, ricordando che al momento dell’allestimento del rapporto commissionale non era ancora nella Commissione della Gestione. A suo avviso al giorno d’oggi ogni funzionario dell’Ufficio Tecnico ha il dovere di aggiornarsi in materia energetica e ognuno può fare la sua parte, prova ne è il pieghevole che verrà inviato a tutti i fuochi. Non ritiene corretto creare una nuova figura che fungerebbe da tutore ai dipendenti che si sono correttamente formati ed aggiornati nella fattispecie. Inoltre si parla spesso di cambiamento del vettore energetico, cosa che non sempre corrisponde a un vero risparmio visto il costo dell’investimento, occorre quindi sempre valutare bene tutte le implicazioni. Il secondo punto che l’ha portato a firmare con riserva è rappresentato dalla questione del dentista scolastico e del relativo risparmio delegando l’esecuzione del servizio a privati, da un lato il rapporto approva questa decisione del Municipio nel complesso dei risparmi, ma nella prosecuzione ne chiede il mantenimento. Delle due l’una ma ambedue assieme non sono proponibili come riportate nel rapporto. I risparmi si concretizzano, come ha proposto il Municipio, solo tramite un mandato esterno. Le apparecchiature si ammortizzano grazie al loro uso più intenso rispetto a quello nell’ambito di un servizio limitato alle necessità scolastiche per cui il servizio in proprio avrà sempre costi più elevati se vuole restare al passo con i tempi. Per quanto concerne il blocco dell’assunzione del responsabile del personale sottoscrive quanto spiegato dal collega Mellini come pure la procedura indicata dal collega Ron che è sostenuta anche dalla Commissione del personale. Aggiunge che, se un Comune spende il 46,2% delle uscite per il personale, una verifica in tale direzione appare più che giustificata. Occorre quindi affrontare il più presto possibile questa riforma in modo che ci siano degli effetti positivi sui conti comunali e all’interno della stessa riorganizzare la gestione del personale e nominarne il responsabile.

Il signor **Mauro Belgeri** interviene come segue:

“1. Introduzione.

Come di consueto, i miei succinti interventi sui preventivi non sono mai di natura contabile, demandando questa competenza alle colleghe e colleghi più competenti in materia, tanto più che il rapporto della CdG è stato brillantemente allestito da un relatore che è il decano di

militanza del nostro Consesso e ne è la principale memoria storica, e, come vedremo, anche musicologica.

In questo senso, aderirò pertanto alle proposte municipali e commissionali approvando il preventivo 2014.

E dunque solo su tre questioni puntuali che intenderei focalizzare l'attenzione.

Il primo è nuovo ed è uno dei pochi momenti in cui non mi trovo in accordo con le motivazioni dell'On. Helbling: si tratta dell'arredo urbano, mentre gli altri sono esaustivamente trattati nel rapporto (risorse umane e riforma dell'amministrazione con stralcio capo ufficio e manutenzione Organo della Collegiata di St. Antonio Abate).

2. Manutenzione parchi e giardini.

Per ragione di economia processuale rinuncio a formalizzare emendamenti, anche se detto contributo andrebbe massicciamente aumentato.

Una ventina di anni fa, in uno con l'On. Bergonzoli, mi ero impegnato a favore dell'arredo urbano del centro cittadino, di Largo Zorzi in particolare.

È un tema che vorrei brevemente riprendere (questa volta senza l'ausilio delle centinaia di fotografie di Silvano e delle decine mie), dal momento che il degrado si è ulteriormente accentuato, in particolare nella zona più centrale, quella dei giardini Rusca e dei giardini Pioda.

Per i primi, l'anno scorso ha dovuto essere abbattuto un albero di grandissime dimensioni costeggiante il teatro, piantagione che avrebbe bisogno non solo di delle striminzite sostituzioni messe a dimora, ma di un grande albero sempre verde adulto.

Ma ciò che più preoccupa è l'ormai irreversibile declino dei giardini Pioda, ormai capitozzati definitivamente e prossimi all'estinzione: in effetti, tutti gli alberi ad alto fusto che sistematicamente muoiono ogni anno vengono recisi (nemmeno alla base) ma nessuno è stato sostituito con esemplari della stessa specie adulta, con una sensazione di vuoto, di disordine, di improvvisazione e soprattutto di mancanza di rispetto per i sacrifici dei nostri antenati che, a metà Ottocento, ne misero a dimora più di 150!

La stessa cosa vale per le palme che fiancheggiavano in modo signorile i marciapiedi: anno dopo anno sono state eliminate e ne rimangono due; le altre sono state ricoperte, se va bene, da catrame, mentre per altre ancora rimangono delle buche di terra lasciate a sé stesse.

Non mi interessano le consuete scusanti secondo le quali tutto il concetto di riarmo è rimandato alle scelte definitive per Piazza Grande e Largo Zorzi: la cittadinanza e i turisti non possono attendere ulteriori 20/30 anni; occorre dunque rimettere immediatamente in sesto queste piantagioni, incrementando, se possibile, i sempre verdi che invece si fa di tutto per espellere e per soffocare non volendo capire cosa e quanto possono dare in colore durante la stagione fredda.

Ogni tanto mi fa dunque ancora piacere tornare ad essere un paladino del verde, anche se, ormai, non sono più da solo, stante il grande lavoro, in particolare dei Verdi e di qualche collega socialista e liberale radicale.

3. Risorse umane e riforma dell'amministrazione con stralcio capo ufficio.

In quest'ambito rientro immediatamente nell'alveo del rapporto commissionale e lo faccio in qualità di probabile relatore del rapporto commissionale della Commissione della Legislazione in punto al prossimo messaggio di revisione totale del ROD.

In effetti, se ho molto apprezzato e condiviso la presa di posizione del 18 c.m. della Commissione del personale e la brillante relazione del suo vicepresidente Dante M. Pollini un paio di settimane fa in legislazione, occorre affrontare la tematica nell'ambito della revisione totale del ROD, e questo in sintonia con quanto proposto dalla maggioranza della CG.

Raffazzonare ulteriormente in questa sede delle soluzioni raccoglieticce non avrebbe alcun senso né dal profilo politico, né tantomeno da quello che interessa all'amministrazione, segnatamente ad una oculata e moderna gestione del personale come risorsa umana.

Ora, se questa sera parte dei consiglieri membri della legislazione non potranno per questi motivi dar seguito alla presa di posizione del personale, sappia questo stesso personale che otterrà invece sostegno, riconoscimento e considerazione nell'ambito dell'auspicata e richiamata revisione totale del ROD.

È evidente che la dispersione di forze sparse qua e là debba essere arrestata, ma la riforma dell'amministrazione (effettivamente naufragata qualche anno fa) non può prescindere dalla revisione totale del ROD coinvolgendo le parti sociali.

4. Manutenzione Organo della Collegiata di St. Antonio Abate (totale Fr. 120'000.-)

In qualità di ex vicepresidente del Consiglio parrocchiale per oltre vent'anni (per ragioni di interesse superiore non ho purtroppo potuto accedere alla presidenza nel maggio dell'anno scorso) sono particolarmente illuminato dal corposo approfondimento storico, ma anche musicologico che Alex Helbling ha dedicato a uno dei più insigni e malandati Organi del secondo Ottocento dell'area lombarda.

Caldeggio pertanto quanto da lui auspicato, ricordando a mia volta l'importanza liturgica, concertistica ma soprattutto culturale dello strumento, che, una volta restaurato, potrebbe fungere da Organo protagonista di prestigiose registrazioni discografiche della Bottega Discantica di Milano: ne avevo già parlato qualche anno fa con il Maestro Galfetti e soprattutto con il signor Grazioli, titolare di questo benemerito negozio di collezionisti uno di quegli ambienti benedetti che stanno ormai scomparendo negli anni uno dopo l'altro: ricordo soprattutto Soldini a Locarno, Jecklin a Zurigo e Buscemi a Milano, spazi in cui trovavi di tutto, anche le più piccole rarità; per il momento dobbiamo limitarci all'incisione di Livio Vanoni del 1995, della Grande Pièce Symphonique di Franck, contenuta nel pregevole CD Organi del Locarnese e Vallemaggia prodotto in occasione del 5° Simposio Internazionale Fractals in Biology and Medicine tenutosi in città dal 2-15.3.08 dal Centro Multimediale ASP Locarno.

Il nostro strumento mi ha particolarmente illuminato in occasione del concerto di St. Stefano dello scorso anno tenuto in modo impareggiabile dal Mo. Roberto Olzer che ha dimostrato praticamente ciò che ho sempre sostenuto, ossia la coesistenza del grande e ineliminabile repertorio germanico di Buxtehude, Bach, Mendelssohn, Reger, eccetera, con i brani operistici italiani (che non sono l'anticamera dell'agonia della storia dell'Organo) ma che al contrario ne nobilitano i registri e le sonorità (e penso in particolare alle percussioni); il maestro Olzer aveva eseguito una trascrizione della sinfonia dall'Anna Bolena di Donizetti e soprattutto il poema sinfonico Le 5 giornate di Milano di Padre Davide da Bergamo, alias Felice Moretti, il più prolifico e insigne organista-compositore del secondo Ottocento italiano, titolare del probabilmente più bel Serassi esistente, quello di St. Maria di Campagna in Piacenza.

Ricordiamoci infatti che, prima dell'avvento della riproduzione sonora, l'Organo e la banda (come molte volte ho sottolineato in occasione della presentazione dei concerti di gala della Musica cittadina) surrogavano, nelle località sprovviste di orchestre, cori e solisti alle esecuzioni di questi ultimi¹.

Persino i grandi operisti avevano provveduto a bellissime trascrizioni di certi brani orchestrali per organo: penso a Mercadante (competentissimo direttore del Conservatorio di Napoli per decenni ed esimio operista secondo solo alla Triade dei Semidei Rossini, Bellini e Donizetti) con la sinfonia omaggio a Bellini e con la grande sinfonia su temi dello Stabat Mater di Rossini².

Nella prefazione al CD della Discantica relativo all'organo di Airolo, si era giustamente posto l'accento sulla posizione di crocevia tra nord e sud, in cui Mendelssohn e Ponchielli potevano convivere.

Ma, in conclusione, dall'organo è gioco forza allargare il discorso all'intera Collegiata: terminato il rappezzo della cupola nei prossimi giorni, si dovrà per forza mettere mano in tempi contenuti all'intero restauro conservativo del monumento di proprietà della nostra città, affinché possa ridondare ancora maggior lustro non solo sui credenti, ma anche su tutti i cittadini laici sensibili all'edilizia sacra.

L'avevo ripetuto a Iosa in Consiglio parrocchiale: tale opera potrà e dovrà essere unicamente conservativa, non essendo assolutamente ipotizzabile pianificare un restauro post-moderno che snaturi l'origine seicentesca e l'ampliamento ottocentesco di St. Antonio Abate che, ricordiamolo, oltre ad essere la chiesa più lunga del Cantone, sarebbe dovuta diventare la cattedrale della diocesi ticinese; mi tolgo ora un sassolino dalla scarpa: Locarno deve assolutamente nulla al Ticino, vale semmai il contrario, non si capisce dunque come il nostro benamato FC Locarno debba scomparire nelle leghe amatoriali inferiori cedendo la licenza a un fantomatico FC Ticino; l'incongruenza di partenza è palesissima: non si può essere aggregazionisti nello sport quando si è stati i più acerrimi e accaniti oppositori dell'aggregazione dei comuni locarnesi!"

Il signor **Pierluigi Zanchi** risponde al collega Silacci precisando che:

“Un piccolo appunto a quanto ha detto il collega Mauro Silacci ma che funga anche da promemoria per gli altri colleghi e colleghe di CC sulla presunta collocazione dei Verdi nell'area di Sinistra e la questione della tassa sul sacco.

I Verdi non amano le identificazioni ideologiche e preconcrete; sanno sempre di segregazione; e non fa mai bene sentirsi segregati. I Verdi sono un movimento ecologista ma non forzatamente di o a sinistra; semmai, peccando di un poco di presunzione, ci sentiamo in avanti; in avanti in quanto a sensibilità nel percepire ed affrontare qualsiasi problematica che si presenti cercando soluzioni coerenti con le disponibilità non infinite del nostro Pianeta. Risposte che cerchiamo di dare, nel limite delle nostre capacità e svincolate da dogmi d'appartenenza partitica. Appoggiamo infatti liberamente e in modo indipendente, valutando caso per caso, ogni proposta che giunge da tutti gli altri gruppi politici. Per questo preferiamo andare oltre lo steccato riduttivo dello spettro Destra-Sinistra ma di porci piuttosto in avanti, con una visione preferibilmente tridimensionale e a 360 gradi.

Venendo alla questione della tassa sul sacco, rammento che con l'allora collega di CC Silvano Bergonzoli, avevo inoltrato una mozione non sulla tassa sul sacco ma “un premio sul sacco”; nel frattempo rapportata dalla CdG ma non ancora evasa in CC; mozione che chiede, sul modello del Comune di S. Antonino, di risolvere a breve questa annosa questione che ci vede, con ben 324 kg di rifiuti pro capite annuo, fra i peggiori Comuni del Cantone per quantità di rifiuti prodotta; mozione per risolvere la questione del turismo sul sacco, evitando di nuovo di andare ad un referendum e ottemperando nel contempo alle disposizioni federali e alle decisioni del TF in materia di tassa sul sacco.

E' invece l'attuale situazione a pesare come onere sulle spalle dei cittadini; prendendo infatti l'esempio di S. Antonino per la gestione dei rifiuti, potremmo ridurre i costi di almeno 330 mila franchi annui; mentre, a titolo personale, è l'attuale situazione a pesarmi, infatti pago ben 15/16 di troppo rispetto a quello che realmente butto nel sacco dei rifiuti. Se non è ingiustizia questa”.

Il signor **Enrico Ravelli** ha sentito parlare i colleghi di turismo e di un'economia locale che porta gente, ricordando nel contempo che la questione dei giardini era stata sollevata già anni fa dagli esercenti ed albergatori nell'intento di rendere più bella la Città. Costata che negli ultimi anni la cura lascia a desiderare mentre che capitozzare le piante costituisce una mancanza di amore verso il verde.

La signora **Francesca Machado** riconosce che ci sono delle priorità. Per lei è prioritario il benessere dei dipendenti comunali ragione per cui ritiene indispensabile la presenza di un responsabile delle risorse umane.

Il signor **Alex Helbling** ricorda che "pacta sunt servanda" e questo sulla base della convenzione del 28 maggio 1817 in merito alla cessione della collegiata di Sant'Antonio che prevede il mantenimento di quanto c'è a terno della chiesa.

Per quanto riguarda il turismo fa presente che il Bagno pubblico non serve solo a Locarno ma anche alla regione e al turismo. Turismo che è pure interessato alle mattinate urbanistiche e che appura una certa importanza anche per le attività nella Rotonda.

Per quanto riguarda la Clinica dentaria ricorda che a Winterthur un certo Franz Helbling, suo nonno, l'ha creata nel 1902. Dagli scritti reperiti a tale proposito si è rilevato che esiste una relazione tra la salute dentaria e il rendimento scolastico degli allievi. In questo senso le interazioni medico cliniche vanno considerate ritenute che in questo settore la socialità non è un costo ma un beneficio. Non ritiene corretto usare unicamente le cifre per misurare tutto.

Il signor **Mauro Belgeri** fa presente l'obiettivo di legislatura che prevede la revisione generale del PR. Vuole rispondere brevemente ai colleghi Machado, Helbling e Ravelli facendo presente che gli sta molto a cuore il discorso sulle alberature come pure quello delle glorie passate del Football Club Locarno in modo particolare quando si è avuto accesso alla divisione nazionale A dove si sono vissuti momenti veramente unici. Auspica un mantenimento della squadra in lega nazionale memore del passato e dei momenti di gloria.

Il signor **Bruno Baeriswyl** dichiara di sentirsi stufo di sentire prediche di colleghi in merito "Alla firma con riserva visto che rappresenta un gruppo che si trova all'opposizione. Al contrario gli costa che la maggiore opposizione viene proprio fatta dal partitone che critica i suoi municipali. A suo avviso si dorme sugli allori ragione per cui invita caldamente il Municipio a dare seguito alle molteplici richieste formulate dalla Gestione in modo particolare con la revisione del ROD, con la riforma dell'Amministrazione, ecc.

Non condivido l'intervento di Cavalli per quanto riguarda chi firma i rapporti con Riserva, è una facoltà data e pertanto ritengo che sia da praticare, pensate fa anche risparmiare il contribuente Fr. 53.— per la non stesura di un ulteriore rapporto.

Dopo due ore di discussioni sterili, ho un sentore che Locarno si sta adagiando sugli allori. Quale Capogruppo dell'opposizione mi sento molto a disagio perché l'opposizione sterile la fanno i diversi aderenti dei grandi partiti che finiscono poi con sempre accettare tutto mentre noi facendo un'opposizione più costruttiva e meno perditempo non possiamo giocare il nostro ruolo, preannuncio considerato che tra mezzo anno inizieremo la campagna elettorale e avrò più tempo aumenterò il mio contributo di opposizione in modo che a Locarno finalmente la si doti di strumenti adeguati i tempi e mi riferisco alla Revisione del ROD e Riforma della amministrazione".

Il signor **Thomas Ron** non condivide per nulla le critiche formulate dal collega Baeriswyl.

La signora **Eva Feistmann** fa presente che in materia di rifiuti, alla tassa causale non esistono alternative legali. Dopo il referendum di 10 anni fa le cose si sono evolute in maniera evidente. Conferma che non si tratta di un aggravio, ricordando nel contempo di avere inoltrato un reclamo contro la tassa per il 2014 mentre che pagherà ancora quella del 2013.

A nome del Municipio interviene il signor **Davide Giovannacci** facendo presente che: “Di fronte alcuni resoconti apparsi settimana scorsa sulla stampa, qualche lettore avrà pensato che a Locarno, tanto per cambiare, il Municipio non ha fatto bene i suoi compiti, meritandosi – anche per il Preventivo 2014 – la consueta tirata d’orecchi da parte della Commissione gestione di questo Consiglio comunale.

Io stesso, leggendo il rapporto sul Messaggio municipale, sono rimasto un po’ sorpreso nel trovare alla fine della prima pagina, nascosta fra le righe e liquidato con poche parole, l’osservazione che i conti di Locarno sono «in controtendenza», perché – a differenza di quanto accade a Lugano, Bellinzona, Chiasso e Mendrisio – ipotizzano una chiusura in positivo, pur con un onere netto per investimenti pari a oltre 22 milioni di franchi.

Senza nulla togliere allo scrupoloso lavoro commissionale, lavoro di cui vi ringrazio, penso che questa sia la vera notizia, una notizia non di poco conto e che merita tutta la nostra attenzione.

Locarno entra in questo 2014, che gli altri centri del Cantone si annuncia caratterizzato da dolorosi sacrifici, con una situazione finanziaria di sostanziale equilibrio, e la prospettiva di poter godere – per alcuni anni ancora – di cospicue sopravvenienze d’imposta.

Credo sia giusto che al lavoro, quando è fatto bene, venga riconosciuto il giusto tributo. Pur dovendo affrontare i continui travasi di oneri dal Cantone e la diminuzione di entrate varie, negli ultimi anni il Municipio ha mostrato di volere agire con responsabilità, e ha anche saputo trovare qualche buona idea, non disdegnando e anzi seguendo qualche suggerimento giunto dai banchi di questo legislativo. Basti ricordare che l’ipotesi di un’esternalizzazione del bagno pubblico è maturata alcuni anni or sono sui banchi di questo consesso ed è stata richiamata più volte all’attenzione dell’Esecutivo. Ma su questo aspetto tornerò in seguito.

Corrisponde al vero che la situazione di bilancio della nostra Città si è consolidata, ma è altrettanto vero che gli anni di forte crescita – che hanno portato a gettiti fiscali in marcato aumento – non sono più realtà. Per una corretta e oculata gestione finanziaria, e per una totale trasparenza, i preventivi e il piano finanziario sono quindi stati allestiti nel segno del massimo realismo possibile, tenendo in debita considerazione tutte le informazioni a nostra disposizione. Il Municipio è convinto di non essere stato né troppo ottimista né troppo prudente. Se fossimo stati prudenti, per esempio, nel Preventivo 2014 avremmo ottenuto un risultato d’esercizio negativo, che avrebbe potuto comportare la proposta di un rialzo marcato del moltiplicatore d’imposta.

Per i Comuni ticinesi l’ultimo decennio è stato certo caratterizzato da una situazione favorevole, ma sappiamo benissimo che alcuni non sono stati in grado di sfruttarla al meglio, lasciandosi travolgere dagli eventi. A Locarno questo pericolo è stato scongiurato, grazie a una politica attenta e vigile.

È per questo che, leggendo alcuni degli orientamenti contenuti nel rapporto della vostra Commissione gestione, non possiamo non esprimere una certa preoccupazione.

Le misure di risparmio proposte dal Municipio, infatti, sono tutte – quali più, quali meno – al bersaglio di critiche: dall’assicurazione malattia alla nuova organizzazione del bagno pubblico

e del dentista scolastico, senza ovviamente dimenticare la decisione di razionalizzare le spese per le manutenzioni.

A questo proposito, tengo a fare una prima precisazione. Per quanto riguarda la partecipazione dei dipendenti all'assicurazione malattia, sottoscritta a partire dal 1. gennaio 2014, molto verosimilmente la partecipazione sarà omogenea per tutte le classi salariali. Un'introduzione scalare causerebbe un onere amministrativo spropositato rispetto alla differenza che verrebbe addebitata al singolo collaboratore a dipendenza dello stipendio percepito. L'esatta percentuale di partecipazione dei collaboratori sarà stabilita a breve, al più tardi con il voto del CC sulle modifiche del Regolamento comunale, inoltre vi ricordo che attualmente le assenze per malattia sono tutte a carico del Comune, per un onere annuo di 430 mila franchi: perciò, se sottraete circa la metà della polizza a carico dei dipendenti e la copertura delle assenze da parte dell'assicurazione, vedete che a per il Comune non ci saranno aumenti di spesa ma risparmi.

Per controbilanciare l'atteggiamento di chiusura verso le misure proposte dal Municipio, la Gestione menziona la Riforma dell'amministrazione, che a suo dire dovrebbe garantire grandi margini di risparmio nei prossimi anni, in particolare sulle spese per il personale. Il Municipio, per prima cosa, ribadisce che ha poco senso mettere in relazione i costi del personale con il totale delle uscite, traendo poi conclusioni sulla base delle percentuali. Come avvenuto in passato e ancora di recente, se ad esempio una nuova strutturazione dei prestiti porta ad una forte contrazione del costo degli interessi passivi, evidentemente – pur restando stabili – i costi del personale aumenteranno il loro impatto percentuale sul totale delle uscite.

Se invece c'è un dato che invece non va dimenticato, sulla questione delle unità lavorative, è questo: delle totali 343 unità che conta la nostra amministrazione, circa 149 unità (pari al 44%) sono legate a quanto prescrivono leggi superiori (in particolare per quanto riguarda i docenti e l'istituto San Carlo) senza dimenticare la sicurezza, con 53 unità, che portano questa percentuale di posti di lavoro al 59%. Le rimanenti 141 unità, che possiamo considerare di competenza esclusiva del Comune, riguardano invece servizi come il territorio, l'amministrazione, la cultura e lo sport. Capirete anche voi che, con tutta la buona volontà, non c'è il margine per riduzioni colossali.

Sulla riforma dell'amministrazione, termine del quale è stato fatto largo abuso nel corso degli anni, il Municipio predilige la politica dei piccoli passi, con verifiche e decisioni su aspetti puntuali: la scelta di partire con un progetto troppo ambizioso comporterebbe il forte rischio di mancare gli obiettivi.

Sempre a questo capitolo, il Municipio desidera infine commentare brevemente la presa di posizione diffusa lo scorso 18 febbraio dalla Commissione del personale della Città. Non crediamo che sia «la prima volta che la classe politica considera i “dipendenti non unicamente come un centro costo, bensì come un'indispensabile forza lavoro degna di tutte le attenzioni e della valorizzazione del loro lavoro”. Siamo ben coscienti del ruolo centrale del nostro personale, e impegnati a difendere la qualità delle sue condizioni di lavoro.

Questo Municipio ha già dimostrato, sin dalla sua entrata in carica, una grande sensibilità verso i dipendenti della città, e la ferma volontà di valorizzarne il ruolo. Solo con un personale motivato e soddisfatto è possibile mantenere la qualità di vita che i cittadini, giustamente, ci chiedono in cambio delle loro imposte. I progetti che la Commissione del personale elenca sono tutti considerati con attenzione dal Municipio, che in alcuni casi – a cominciare dall'introduzione della figura di un responsabile delle risorse umane – si è mosso con lungimiranza e rapidità.

Ciò premesso, prendiamo comunque atto della decisione della Commissione della Gestione di stralciare dal Preventivo 2014 la figura di capoufficio per la gestione delle risorse umane. Da

parte nostra, restiamo convinti che per un Comune con quasi 400 unità lavorative sia necessario disporre di una gestione delle risorse umane moderna e basata sulla centralità della persona. È un dato di fatto comprovato che i processi di amministrazione del personale stanno evolvendo rapidamente, così come cambiano il ruolo e le funzioni richieste all'ente pubblico.

Lo scopo principale del Comune resterà anche in futuro di rispondere al meglio alle esigenze e alle aspettative degli utenti e dei fruitori dei servizi comunali; per fornire un servizio di qualità al cittadino, anche l'organizzazione comunale dovrà essere adeguatamente preparata, e questo era l'obiettivo da raggiungere attraverso la creazione della nuova figura, che adesso sospendiamo ma che probabilmente riproporremo con il preventivo 2015. Ad ogni modo, per rispondere alle osservazioni, il Municipio inizierà nel corso di quest'anno a centralizzare i servizi riguardanti le risorse umane e a introdurre una nuova gestione dei profili.

Detto dei giudizi della Commissione sul fronte della gestione corrente, c'è poi la questione investimenti. Oltre agli investimenti pianificati, alcuni ne auspicano ulteriori, l'acquisto del terreno Balli e quello dell'ex consolato – per una somma che possiamo stimare in circa 17 milioni di franchi – per citarne solo due. A ciò si dovranno aggiungere gli oneri, oggi non ancora quantificabili, per tutti gli stabili da mettere sotto protezione. Un impegno colossale, che difficilmente potrà essere conciliato con la rinuncia a ogni intervento sulla gestione corrente. Se si intende ulteriormente ampliare l'agenda degli investimenti, bisogna essere chiari: i cittadini dovranno prepararsi ad un considerevole aumento del moltiplicatore, perché davvero non sembra realistico mantenere il 90% e procedere a tutti questi investimenti, rinunciando a ogni misura di risparmio e sperando che la sola riforma dell'amministrazione riesca a fare quadrare i conti...

Nel dettaglio, passo ora ai punti del rapporto commissionale sui quali il Municipio desidera fornire alcune puntualizzazioni.

Al capitolo parchimetri e multe, l'aumento esposto nel preventivo riflette una precisa richiesta della Commissione gestione. Ci è stato infatti chiesto di aumentare la posta, per evitare puntuali e significativi scostamenti a consuntivo. Inoltre, non va dimenticato che da quest'anno avranno un influsso i nuovi parchimetri ai Monti e al Lido che da soli detteranno già un incremento degli incassi per circa 130'000 franchi, senza dimenticare le multe che incasseremo dai comuni convenzionati.

Per quanto riguarda le imposte alla fonte, già nel 2013 il totale si è attestato a 3,2 milioni di franchi. Inoltre, come spiegato alla Gestione, grazie a un nostro reclamo il Cantone ci verserà per quest'anno 500'000 franchi di arretrati in più.

Al capitolo Rotonda del festival, va brevemente ricordata la genesi della situazione attuale. L'inoltro di un ricorso al Consiglio di Stato e in seguito al TRAM, contro la decisione di delibera del Municipio, ha causato una serie di reazioni sia da parte del concorrente escluso sia da parte dei titolari di bancarelle solitamente presenti all'interno della Rotonda.

La situazione si è a tal punto complicata che il Municipio, nell'intento di trovare un accomodamento, ha autorizzato lo svolgimento di una seconda manifestazione, denominata Area 621, nei giardini della Magistrale: questo evento avrebbe dovuto semplicemente raccogliere l'eredità delle «Lounge» già organizzate, nella stessa sede, durante le edizioni precedenti del Festival.

In realtà, l'Area 621 si è poi dimostrata in diretta concorrenza con la Rotonda, e non come un suo complemento. Accanto a questa situazione impreveduta (e imprevedibile) si è poi inserita la protesta dei titolari di bancarelle per i prezzi di affitto praticati nella Rotonda: dopo un estenuante trattativa, il Municipio ha concesso loro uno spazio nella zona dei platani, accanto a Largo Zorzi.

A tutto ciò si aggiunge che, nonostante le chiare condizioni del concorso, il Municipio ha poi trovato l'Associazione La Viscontea ampiamente inadempiente, cosa che avrebbe potuto legittimare la revoca dell'autorizzazione provvisoria rilasciata, in pendenza del ricorso, unicamente per l'edizione 2013. Il Municipio non ha tuttavia ritenuto di procedere ad un passo così drastico, perché ciò avrebbe significato l'annullamento tout-court della manifestazione in Rotonda: non abbiamo ritenuto giusto penalizzare in questo modo la popolazione di tutta la regione, e non solo, che comunque si aspettava di trovare in città opportunità di ritrovo e divertimento.

Per quanto riguarda il futuro, il Municipio è confrontato con la riorganizzazione della situazione, e intende valutare l'introduzione di cauzioni da versare abbondantemente prima dell'inizio della manifestazione, pena la revoca delle autorizzazioni rilasciate.

Passiamo ora al Servizio dentario: utile anzitutto precisare che il servizio è in principio regolato e coordinato dal Cantone e che Locarno rappresentava un *unicum* nel panorama cantonale. Dopo le dimissioni del dr. med. Beretta Piccoli il Municipio si è chinato attentamente e approfonditamente sulla questione. Vi erano tre scenari sul tavolo. La prima ipotesi era il mantenimento della clinica dentaria con l'assunzione in proprio di dentisti. Il secondo scenario era il mantenimento della clinica dentaria, la quale sarebbe stata a disposizione dei dentisti incaricati dal Cantone. La terza ipotesi era un servizio completamente esternalizzato come avviene in pressoché tutti i Comuni del Cantone. Il Municipio ha inizialmente optato per il secondo scenario. Dopo le discussioni intervenute fra la direzione, il capo dicastero e i responsabili dell'ufficio della sanità, e dopo il concorso pubblicato dal Cantone, abbiamo purtroppo dovuto constatare la penuria di medici esterni disposti ad operare all'interno delle strutture comunali. E questo non per una questione di vetustà delle nostre strutture, che ci eravamo detti disposti a rinnovare, ma per una questione di impostazione del lavoro della propria attività da parte dei dentisti esterni. La scelta è pertanto in definitiva caduta sull'affidamento delle cure dei nostri scolari alla dr.ssa Kurmanic, che opera nel proprio studio. È bene in conclusione sottolineare che la qualità del servizio non dipende solo dall'esistenza di una clinica dentaria interna alla scuola, ma anche e soprattutto dalla professionalità e preparazione dei medici operanti, professionalità che per anni è stata garantita dal dr. med. Beretta Piccoli a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti. A questo proposito vi posso comunicare che i primi riscontri sull'operato della dr.ssa incaricata dal Cantone sono oltremodo positivi. Siamo coscienti degli inconvenienti relativi allo spostamento dei bambini rispetto alla situazione attuale, inconvenienti che cercheremo di ridurre al minimo, ma siamo altresì convinti che, da un punto di vista qualitativo, questa era la migliore soluzione nel contesto attuale.

Per quanto riguarda poi la situazione del **bagno pubblico**, la Commissione della Gestione ha avuto già un'esauriente informazione con l'audizione del capo Dicastero e del giurista comunale. Il Municipio conferma nuovamente che, a suo tempo, aveva intavolato una trattativa con la Centro Balneare Regionale SA, per l'assunzione dell'intera gestione: queste trattative non sono tuttavia sfociate in proposte concrete.

Il Municipio non mette con questo minimamente in dubbio l'attrattività del Bagno popolare, che continuerà anche in futuro e costituisce un punto di riferimento importante non solo per la nostra popolazione locale e regionale, ma anche per i turisti.

Per la gestione del chiosco, va ricordato che il Municipio nel 2011 aveva aperto un concorso stipulando un contratto con il titolare fino alla fine del 2015, con possibilità di prolungamento fino alla fine del 2020.

Considerato il buon livello della gestione del bagno pubblico, il Municipio ha di conseguenza chiesto all'attuale gerente se fosse disponibile a gestire anche la parte dello stabilimento

balneare precedentemente gestito dal Comune, e questo nell'ottica di un risparmio di spesa per il Comune.

Trattandosi di una fase di sperimentazione – da seguire e valutare con attenzione nel corso dei prossimi anni – il Municipio attende di disporre di tutti gli elementi per indire un concorso a norma dell'art. 180 LOC, che comprenda la globalità della struttura, e quindi allestendo un capitolato di concorso che tenga adeguatamente conto della situazione, degli interessi del Comune e nel contempo del privato che si assumerà l'intera gerenza. Il Municipio auspica che da questa esperienza sia possibile ricavare indicazioni utili anche per promuovere maggiormente l'attrattività della struttura balneare, prevedendo magari l'inserimento di un servizio di ristorazione. Si tratta sicuramente di un progetto ambizioso, che merita di essere ulteriormente approfondito e verificato.

A proposito delle osservazioni sullo **stadio**, il Municipio intende proseguire con il lavoro svolto e presentare, al più tardi con i preventivi 2015, eventuali modifiche organizzative o di mansioni anche in questo settore. L'aumento dei costi rispetto al preventivo 2013 è da ricondurre alla registrazione dello stipendio di due addetti che prima erano codificati sotto gli stabilimenti balneari, al centro costo 420. Queste persone però svolgono mansioni anche per altri servizi, come ad esempio le manifestazioni, perciò a consuntivo sarà accreditata la rispettiva cifra, così da ottenere un costo netto più realistico. In effetti si è pensato ad un contributo da parte delle associazioni che hanno un pubblico pagante, ma ciò si limiterebbe veramente ad un paio di casi.

Vengo ora all'organizzazione dello **smaltimento dei rifiuti** in città, con una doverosa premessa: il servizio offerto alla nostra popolazione in questo settore è da considerare di ottima qualità.

Il Municipio è a conoscenza della sentenza del Tribunale federale del 4 luglio 2011, sul Regolamento per la raccolta dei rifiuti nel Comune di Romanel sur Lausanne. In precedenza, ad ogni modo, il Tribunale federale si era già pronunciato su vertenze che interessavano Comuni ticinesi, ritenendo conformi al principio della causalità dei tariffari simili al nostro, cioè basati – almeno per le economie domestiche – sulla dimensione del nucleo familiare.

Ciò premesso, il Municipio ha comunque incaricato i servizi di approfondire la questione, anche alla luce dei rapporti commissionali in materia di raccolta e eliminazione dei rifiuti e di prelievo delle relative tasse. Abbiamo in particolare verificato la proponibilità di alcuni modelli alle caratteristiche dell'utenza del nostro Comune, tenendo conto della produzione da parte delle economie domestiche e anche dei titolari di attività economiche, che rappresentano pur sempre una parte importante del servizio.

Il Municipio, ancora nel corso di quest'anno, intende dare adeguate risposte su questo tema: per questo, sottoporremo al Consiglio comunale le opportune modifiche di regolamento. Nel contempo, desideriamo concludere la riorganizzazione del sistema di raccolta, completando la rete di contenitori interrati. Questa soluzione si sta rivelando già ora molto interessante e non è un caso che molti altri Comuni del Cantone stiano progressivamente adeguando le loro strutture, con investimenti ben più importanti di quelli prospettati a Locarno. La situazione è stata illustrata in dettaglio alla vostra Commissione durante una recente seduta dedicata al preventivo, alla presenza della Sindaco e del direttore dell'UTC.

Il rapporto della Commissione Gestione si china poi su temi di politica culturale, con alcune osservazioni sulla gestione di **casa Rusca**, in particolare per quanto riguarda la gestione dei prestiti di opere d'arte. A questo proposito, va detto anzitutto che a livello internazionale, di regola, il prestito di beni culturali avviene senza una contropartita. La città ha comunque cominciato a fatturare ai richiedenti le spese amministrative come per esempio la digitalizzazione delle immagini, l'allestimento dei rapporti di conservazione e altre

operazioni. Non va comunque dimenticato che il maggiore beneficio ottenuto tramite i prestiti è soprattutto legato all'immagine di Locarno, che viene veicolata con la menzione “*Collezione Città di Locarno*” nelle didascalie e negli apparati dei cataloghi. I visitatori delle esposizioni e i lettori dei relativi cataloghi possono in questo modo venire a conoscenza di quanto siano importanti le collezioni della città.

L'osservazione circa l'assenza di una strategia di marketing può essere condivisa, poiché in stretta relazione con le risorse umane a disposizione del Dicastero, che presenta una struttura ridotta all'essenziale, pur avendo compiti e responsabilità diversificate in vari settori e a più livelli, è evidente che un progetto di marketing non possa rientrare nelle competenze del personale attualmente a disposizione, trattandosi di un settore di attività che deve essere gestito da professionisti del settore. Una possibile soluzione consisterebbe nell'affidare a un'agenzia esterna la concezione, la realizzazione e la messa in opera di un progetto di promozione, con la garanzia di una costante assistenza per verificare gli obiettivi acquisiti.

La linea espositiva di Casa Rusca è coerente fin dal 1987, anno della sua apertura, essa ha risposto ad una strategia di valorizzazione di artisti in relazione con il nostro territorio, presenti nelle nostre collezioni oppure svizzeri, sia contemporanei che del 19. secolo.

Sull'arco di 26 anni, nonostante gli avvicendamenti alla direzione artistica, quel che emerge sono una linea chiara e una gestione accurata del patrimonio artistico affidato al Dicastero, nei limiti dei mezzi a disposizione. Attualmente sono in corso i lavori di migrazione dei dati dell'inventario sul programma Museum Plus, in vista di una messa in rete delle collezioni. Un altro punto di forza che merita di essere messo in evidenza è la disponibilità di depositi conformi alle norme di conservazione: a questo proposito, una proposta che può essere rivolta alla Commissione della Gestione è di attivare un centro costi riferito esplicitamente alla gestione dei depositi, quale spazi ulteriori di competenza dei Servizi culturali.

La copertura di Casa Rusca, infine, è un problema direttamente connesso con le norme pianificatorie in vigore nel Centro storico. Come noto, la Commissione cantonale si era opposta a suo tempo a tale progetto. Va detto che anche con questo progetto non sarebbe possibile guadagnare in termini di superfici espositive, poiché sotto i portici – pur protetti – non ci sarebbero comunque le condizioni climatiche adatte a esporre opere delicate come i dipinti su tela o su carta. Più interessante è il discorso riguardante gli interventi di migrazione da mettere in cantiere negli ambienti chiusi, come la videosorveglianza e la climatizzazione della sale.

Un appunto ancora sull'organizzazione regionale dei servizi che si occupano di cultura: è sicuramente un sogno, che a livello politico e amministrativo è ancora lontano da essere materializzato. Per contro, fra gli operatori attivi sul campo vi sono numerose esperienze di unione di forze che hanno dato risultati incoraggianti.

Sempre nel settore cultura, la Commissione esprime le sue critiche sulla gestione del castello Visconteo, e su quello che è definito «l'immobilismo propositivo dell'esposizione archeologica». L'attuale esposizione permanente deriva da esperienze precedenti – in particolare le esposizioni *I vetri romani del Canton Ticino* e *I Leponti. Mito o realtà* – dedicate all'archeologia cantonale ed è frutto di lunghe ricerche da parte di studiosi che sono stati coinvolti in quei progetti. Quel che può essere criticato, anche il Municipio ne è cosciente, è l'aspetto formale dell'esposizione, ormai datato: per ammodernarlo la stessa, inserendo supporti multimediali nel percorso espositivo, sono già stati attivati i contatti con l'Ufficio cantonale dei beni culturali. Il progetto di ristrutturazione della sezione archeologica è da concepire sull'arco di due o tre anni, tenuto conto delle varie componenti in gioco. Rientra in questo discorso anche il tema dell'accessibilità del castello alle persone disabili: le

critiche per la situazione attuale, in ogni caso, vanno rivolte in primis a chi è incaricato della salvaguardia dei beni culturali di interesse cantonale e nazionale.

In generale, comunque, non va dimenticato che la battuta d'arresto nella promozione dell'archeologia a Locarno è legata anche al naufragio del progetto di Museo del territorio, obiettivo che all'inizio ha visto tutte le parti in causa reagire con grande entusiasmo ma che, con il passare del tempo, ha visto tutti e quanti defilarsi per la tangente.

Per quanto riguarda infine la sala dedicata al Patto del 1925, è stata allestita in occasione del cinquantesimo anniversario dell'evento e inaugurata dall'allora Sindaco Carlo Speziali. Il Municipio la considera una testimonianza da salvaguardare, poiché è concepita secondo criteri accessibili al grande pubblico, e risulta di immediata fruizione. Nel suo complesso è da considerare anche una testimonianza di come venivano allestite le esposizioni di contenuto storico.

Un'ultima risposta che vi dobbiamo, sempre per il capitolo cultura, riguarda l'organo della chiesa di sant'Antonio: il messaggio con la richiesta di credito per il suo restauro è in fase di allestimento da parte dell'Ufficio tecnico, e dovrebbe potere essere presentato nel corso dei prossimi mesi. L'investimento, in ogni caso, è già stato considerato nel preventivo.

Mi soffermo ora brevemente sul tema dei **consumi energetici**. Nel 2012 c'è stato un minor consumo di olio combustibile per il Palazzo Marcacci di ca. 7'000 litri di nafta rispetto alla media: ciò è dovuto ai lavori di ristrutturazione dello stabile, che è stato vuoto per alcuni mesi. Questo ha permesso di risparmiare, sempre per il 2012, circa 7'000.- franchi, che però sono rientrati nel 2013.

La media dei consumi degli ultimi 7 anni – da quando non ci sono più le piscine – porta ad un consumo annuo di circa 350'000 litri di nafta e quindi il 2013 è assolutamente in linea con gli anni precedenti.

Nella valutazione, occorre comunque tenere conto del fatto che ci sono fluttuazioni climatiche che rendono alcuni inverni più rigidi di altri, portando così a una richiesta di energia supplementare per garantire la vivibilità degli stabili. Non bisogna comunque nascondere come l'elemento fondamentale nella variazione dei costi annui sia oggi il costo della materia prima, in continuo aumento. Siamo passati da un costo medio di 71.4 cts/litro del 2007 a 0.99 cts/litro nel 2013. E un solo centesimo di differenza, per la città, significa circa 3'500.- di differenza sulla spesa complessiva annua.

In generale, dal punto di vista dell'efficienza, è quindi prioritario intervenire sugli involucri degli stabili per contenere i consumi e quindi i costi. A mo' di esempio possiamo citare la situazione della Casa per Anziani S. Carlo. L'importante intervento di ristrutturazione ed ampliamento concluso nel 2003, nonostante l'innalzamento di un piano, ha senza ombra di dubbio diminuito il consumo. Ciò è stato possibile grazie a interventi sulle regolazioni e alla posa sistematica di valvole termostatiche per la gestione del caldo nei singoli locali: inoltre, nel 2008 sono stati posati circa 40m² di collettori solari per la produzione di acqua calda e questo è stato sicuramente un elemento decisivo per la diminuzione costante che rileviamo nel consumo di olio di riscaldamento.

Per quanto riguarda ora l'**illuminazione pubblica**, va anzitutto osservato che il rapporto della SES al quale si riferisce la Commissione della Gestione era stato commissionato alcuni mesi prima proprio dal Municipio, per disporre di un quadro d'insieme sufficientemente chiaro, in modo da permetterci di indirizzare meglio la politica comunale in materia di illuminazione pubblica.

Va anche detto che, dal momento della redazione del rapporto ad oggi, vi sono già stati diversi interventi per diminuire i punti luce serviti con lampade ai vapori di mercurio o di tipo plug-in.

Altri interventi sono previsti nel corso dei prossimi mesi, sia in concomitanza con altri lavori di sottostruttura – in particolare in viale Respini e in via Varenna – sia con progetti specifici come la Piazza Grande e i sottopassi di Piazza Castello.

Tornando allo studio citato dalla Commissione, ci sembra utile ricordare alcuni dei punti salienti. In particolare, la SES indica che vi possono essere delle ottimizzazioni legate ad alcuni aspetti molto precisi:

Il consiglio di *Diminuire i numeri di punti luce* va in direzione contraria rispetto alle richieste dei nostri abitanti, che vogliono vedere potenziata l'illuminazione in determinate zone, vuoi per una questione di sicurezza, vuoi semplicemente per migliorare la "vivibilità".

Per quanto riguarda l'invito a *Effettuare una regolazione mirata*, il miglioramento delle tecnologie potrà portare ad una gestione più flessibile della rete di punti luminosi. Si potrebbero ad esempio spegnere interamente certe zone durante una fascia notturna da fissare, oppure ridurre l'intensità dell'illuminazione secondo dei parametri predefiniti. La SES osserva che dal lato puramente teorico, lo spegnimento integrale della nostra rete nella fascia tra le ore 01.00 e 05.00 porterebbe ad un risparmio di 25'000 franchi annui.

Per quanto riguarda infine il *miglioramento della manutenzione*, questo aspetto è già stato considerato con la nuova convenzione sottoscritta con la SES, che blocca a un massimo di 120'000 franchi il costo annuale di manutenzione dell'intera rete. Il nuovo concetto stabilisce che la SES debba operare in maniera proattiva, eseguendo un controllo costante sul funzionamento di armature e lampadine, senza attendere che quest'ultime giungano alla fine della loro durata di vita, con nell'ultimo periodo coincide con una scarsa resa ed un forte consumo energetico.

Questi temi verranno comunque sicuramente ripresi in maniera approfondita nei prossimi mesi, vuoi nell'ambito del MM sul riscatto della rete dell'illuminazione pubblica, vuoi nella risposta alla mozione del CC Pierluigi Zanchi.

Da ultimo, ma non ultimo in ordine di importanza, c'è il preventivo dell'Azienda dell'acqua potabile; anche in questo caso, per prima cosa il Municipio tiene a sottolineare che alcune critiche formulate dalla Commissione gestione appaiono davvero poco generose. Non è vero che questo fondamentale servizio ai cittadini viene trascurato dall'Esecutivo, e francamente mi sento persino in imbarazzo a doverlo sottolineare.

Riassumo quindi e ribadisco le priorità legate al servizio, a cominciare dalle trattative con il Comune di Losone per il nuovo accordo di distribuzione. Attualmente siamo al lavoro per aggiornare la proposta di collaborazione elaborata e presentata nel 2005: è in fase di aggiornamento il Piano generale dell'acquedotto, e in un secondo tempo cercheremo di chiarire con il Cantone quali opere di interesse sovra-comunale potranno beneficiare dei sussidi previsti dalla Legge sull'approvvigionamento idrico.

Secondariamente, insieme ai Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, è in via di definizione una nuova modalità di gestione delle sorgenti e dell'acquedotto della Val Pesta, attualmente affidata a un consorzio. Va ricordato che queste sorgenti, di proprietà del Comune di Cugnasco-Gerra, sono l'unica fonte di alimentazione per il Piano di Magadino.

Con i Comuni di Gordola e Lavertezzo, invece, è in fase di elaborazione il progetto di massima per l'adduzione di acqua dalla riserva idrica d'interesse cantonale di Tenero verso i rispettivi territori, che per quanto ci riguarda sono i terreni sul Piano di Magadino. Successivamente andranno intavolate discussioni anche con il Cantone e con i Comuni di Minusio e Tenero-Contra, che già sfruttano questo acquifero.

Proseguono, infine, i lavori di rinnovo e potenziamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Piano generale dell'acquedotto. Nell'ultimo quarto di secolo la rete è stata rinnovata nella misura di oltre il 50 %: fra i lavori degni di nota attualmente in corso vanno segnalati quelli di Via San Gottardo a Muralto e Viale al Lido a Locarno. A questo proposito, è fondamentale potere disporre dei crediti quadro che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare nell'ambito dell'approvazione dei preventivi. Per il 2014, vi ricordo che la richiesta complessiva ammonta a 400 mila franchi, per lavori di ammodernamento alla rete idrica di Locarno, Muralto e Losone.

Nel corso dell'anno ci occuperemo anche di alcuni progetti di risanamento, in particolare della vasca secondaria di accumulo del principale serbatoio della Città, a Solduno, e del serbatoio Carmelo, che alimenta la zona alta di Locarno e Muralto, tutto l'abitato di Losone e, mediante pompaggio, la zona collinare. È inoltre allo stadio di progetto preliminare il rifacimento del serbatoio che alimenta Locarno e Muralto: si tratta di sostituire il vecchio e fatiscente manufatto costruito nel 1899 e successivamente ampliato nel 1927, per un costo stimato in circa 4 milioni di franchi.

Da ultimo, abbiamo poi il progetto dei nuovi pozzi Morettina. Gli attuali due pozzi, realizzati agli inizi degli anni Sessanta, rappresentano la principale e di gran lunga più importante fonte di alimentazione della Città e dei Comuni serviti. Sulla base di indagini idrogeologiche effettuate negli ultimi anni, l'ipotesi è di realizzare due pozzi profondi in grado di coprire il fabbisogno attuale e futuro, e di contemporaneamente istituire delle zone di protezione. L'investimento è quantificabile in circa 2.5 milioni di franchi.

L'importanza e la complessità di questi progetti dimostra in modo chiaro quali siano le sfide presenti e future nella gestione di questo servizio. Le tematiche sono numerose, impegnative e in taluni casi richiedono tempo per essere risolte: anche in questo caso il Municipio non sta improvvisando, ma lavorando in base a valutazioni sul medio e lungo termine.

Concludo quindi questo mio intervento con un'ultima anticipazione, che riguarda i conti consuntivi per il 2013, attualmente in allestimento: secondo le indicazioni sin qui raccolte, dovrebbe essere possibile raggiungere – una volta ancora – una chiusura nelle cifre positive. Ciò ad ogni modo non significa, per le ragioni che vi ho illustrato, il venire meno dell'esigenza di procedere ad alcuni interventi puntuali, per garantire anche in futuro l'equilibrio alle finanze della nostra città. Di conseguenza, a nome del Municipio, vi invito ad approvare i conti preventivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per il 2014; vi proponiamo inoltre di confermare per l'anno in corso il moltiplicatore politico d'imposta all'attuale 90%. Vi ringrazio per l'attenzione”.

La signora **Presidente** ricorda che in tema di preventivi si procede con l'esame delle singole voci, e che un voto ha luogo unicamente sulle proposte di emendamento. Il voto finale viene espresso sul preventivo nella sua globalità.

Capitolo 0 Amministrazione

Il signor **Thomas Ron** presenta un emendamento relativo alla voce 080 “turismo e manifestazioni varie” nel senso di aumentare l'importo previsto da Fr. 40'000.— a Fr. 60'000.— al fine di verificare la possibilità di installare un maxi schermo per la visione pubblica delle partite di calcio in occasione dei mondiali in programma nei prossimi mesi.

La proposta messa ai voti è respinta con 6 voti favorevoli, 19 contrari e 6 astenuti alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Il signor **Pierluigi Zanchi** presenta un emendamento alla voce 020 Cancelleria 301.01 relativa all'inserimento della figura "capo ufficio risorse umane" con grado di occupazione del 50% che, messa ai voti, risulta respinta con 3 voti favorevoli, 26 voti contrari e 2 astenuti alla presenza di 31 consiglieri comunali.

I capitoli sicurezza; educazione-culto; cultura; sport e tempo libero, centro informatico; istituti e servizi sociali, famiglie, giovani, integrazione; territorio, ambiente-edilizia pubblica; economia, pianificazione, trasporti; finanze e logistica; aziende municipalizzate sono esaminati senza particolari osservazioni.

A questo punto la signora **Presidente** mette in votazione le richieste di credito globale dell'Azienda acqua potabile parte 2 (v. messaggio municipale no. 33, pag. 74 e conti pag. 114) con il seguente risultato:

C.to 501 opere genio civile sono approvate come segue:

Opere minori rinnovo rete Locarno Fr. 250'000.-

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Muralto Fr. 50'000.-

con 29 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali

Opere minori rinnovo rete Losone Fr. 100'000.-

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

A questo punto la signora **Presidente** mette in votazione finale i preventivi 2014 e il moltiplicatore 2014 con il seguente esito:

- 1) I conti preventivi 2014 del Comune sono approvati.
con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali
- 2) I conti preventivi 2014 dell'Azienda acqua potabile sono approvati
con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali
- 3) L'imposta comunale 2014 sarà prelevata con il moltiplicatore del 90% dell'imposta cantonale del medesimo anno
con 30 voti favorevoli, 2 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 32 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

La signora **Presidente** constata che è stato oltrepassato l'orario delle 23.30 e quindi chiede ai consiglieri su come procedere per quanto riguarda l'ulteriore trattanda all'ordine del giorno.

Il signor **Pier Mellini**, proprio vista la tarda ora, dichiara di trasformare l'interpellanza in interrogazione.

Pure il signor **Thomas Ron** comunica di trasformare l'interpellanza in interrogazione ritenuto che il Municipio risponda entro termini ragionevoli.

Il signor **Claudio Vassalli** dichiara di mantenere la sua interpellanza anche per motivi d'urgenza.

Si decide di proseguire.

MOZIONI E INTERPELLANZE

La signora **Francesca Machado Zorrilla** e cofirmatari, presentano la seguente mozione:

“Mozione: bacheche e/o pannelli per affissioni libere nei quartieri della città, riservati ad associazioni, gruppi o istituzioni senza scopo di lucro.

I sottoscritti consiglieri comunali, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge (art. 67 LOC, art. 37 Legge Organica Comunale, art. 37 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) formulano mediante mozione la seguente proposta di decisione al Consiglio comunale riguardante l'assegnazione al Municipio dell'incarico di formulare una proposta di acquisto e sistemazione di almeno due bacheche in ogni quartiere di Locarno, nelle zone “strategiche” ovvero quelle particolarmente frequentate.

Premessa e motivazione:

“Se crediamo ancora nella democrazia, questi pannelli o bacheche saranno il mezzo migliore per testare il suo stato di salute nella nostra città”

A Locarno, come del resto in tutto il cantone, mancano spazi di affissione per pubblicizzare eventi organizzati da associazioni, gruppi o istituzioni che hanno degli scopi ideali. Diventa sempre più difficile e complicato trovare una superficie gratuita per divulgare e informare i cittadini sulle attività associative, e ci si ritrova a dover elemosinare spazi su porte, vetrine o colonne di negozi privati che spesso sono già colme. Ci si deve affidare alla benevolenza dei commercianti e dei ristoratori che permettono la visibilità dell'operato delle associazioni e di gruppi di pubblica utilità, poiché purtroppo non esiste, che si sappia, uno spazio di affissione libera sul territorio comunale.

In molte città svizzere esistono pannelli e/o bacheche per l'affissione libera ad associazioni chi si prefiggono degli scopi ideali e/o di pubblica utilità. Si tratta di un elemento importante per la libertà di espressione, che permette di non dover ricorrere all'affissione illegale e mette un po' di ordine in quella selvaggia.

Le città di Losanna e Ginevra hanno regolamentato le loro bacheche libere e Losanna ha addirittura redatto una Carta dell'affissione : “Charte de l'affichage libre a but ideal” (in allegato). La pubblicità commerciale è severamente proibita su queste bacheche e chi non osserva il regolamento viene sanzionato .



Proposta

Affinché il Municipio rafforzi l'informazione ai suoi cittadini in tutti i quartieri, anche quelli discosti, affinché valorizzi gli eventi e le attività dei gruppi e delle associazioni senza scopo di lucro, attivi in vari ambiti, culturali, sportivi, associazioni di quartiere, ecc., così da favorirne la messa in rete e il legame sociale, saranno poste almeno due bacheche/pannelli ad affissione libera e gratuita in ogni quartiere cittadino, in luoghi particolarmente frequentati.

Scelta bachecha o pannello

Ecco due esempi di pannelli ad affissione libera.

Losanna



Ginevra



ni

Richiesta

Il Consiglio comunale decide quanto segue:

1. Il Consiglio comunale affida l'incarico al Municipio di formulare entro tempi ragionevoli una proposta concreta riguardante l'acquisto, la sistemazione e la regolamentazione di bacheche/pannelli per l'affissione libera e gratuita riservata ad associazioni, gruppi e istituzioni senza scopo di lucro.

Il messaggio municipale dovrà formulare una richiesta di credito e giustificarla precisando i seguenti punti:

- a. dettagli tecnici delle bacheche/pannelli;
 - b. ubicazione (zona) scelta per ogni bacheca/pannello;
 - c. costo preventivato di ogni bacheca/pannello, della posa e sistemazione;
 - d. dettagli sulla regolamentazione e sull'informazione ai cittadini e alle associazioni e gruppi;
 - e. proposta di nuovi articoli del Regolamento Comunale riguardanti l'affissione libera a scopo ideale.
2. Tale proposta sarà posta al vaglio del Consiglio Comunale entro Marzo 2015”.

Su proposta della **Presidente** la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

Il signor **Claudio Vassalli** e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento Comunale, mi permetto di interpellare il lodevole Municipio sul seguente tema:

FC Locarno / FC Ticino

Lo scorso 13 febbraio 2014 l'Associazione FC Locarno ha promosso una serata informativa, cito, *“sugli sviluppi degli scenari futuri che toccheranno da vicino l'Associazione FC Locarno per quanto riguarda il calcio amatoriale ed il Football Club Ticino quale promotore di calcio professionistico”*.

Come sicuramente sapete una folta partecipazione ha seguito la presentazione. In quell'occasione mi sono espresso, a titolo personale e in rappresentanza di altri Consiglieri Comunali: la decisione del presidente Gilardi di portare il Locarno in Quinta Lega a favore del FC Ticino mi ha profondamente ferito.

Il nostro Club è nato nel 1906. Durante questi 108 anni vi sono stati momenti facili e momenti difficili, momenti felici e momenti tristi, permanenze in serie A e permanenze in serie B per giungere oggi a una presenza in Challenge League. Il tifoso è stato vicino alla squadra in ognuno di questi momenti: il FC Locarno è, e deve restare, una bandiera per la Città. Da molti anni il comportamento delle bianche casacche suscita interesse e simpatia verso la Città. Il comportamento dei calciatori è, e lo è sempre stato, lo specchio visibile delle attitudini della cittadinanza.

La scomparsa del Club comporta un'uscita dallo scenario calcistico svizzero e il degrado in Quinta Lega deciso, o che sta per essere deciso, dagli organi della società vuol dire distanziarsi dallo spirito dello sport e scoraggiare dall'attività calcistica le generazioni emergenti su cui l'attività del Club deve continuare a basarsi.

E' ben sì vero che la permanenza in Challenge League in queste condizioni è costosa e difficile, ma è anche vero che un'impostazione diversa (p.es. una maggiore attenzione verso i nostri giovani di talento) può portare a risultati positivi. Qui bisogna fare una distinzione fra chi pratica il calcio e gli organi della società che stanno per assumere decisioni basate sulla rassegnazione. Questi organi stanno assumendosi responsabilità molto pesanti e peraltro il loro proposito di creare un Club Ticino ha poche prospettive di successo dal momento che - da quanto riportato negli scorsi giorni dai media - Bellinzona, Lugano, Chiasso e altre società hanno già declinato ogni proposta di adesione e per quello che si vede stanno rafforzando le loro squadre in uno spirito che a Locarno sembra mancare.

Occorre lasciare al FC Locarno la via di un rilancio che probabilmente deve partire da un campionato di Prima Divisione Classic o 2 Lega Elite.

L'Autorità comunale non può essere insensibile alle vicende calcistiche della Città e deve impedire una relegazione in Quinta Lega che equivale alla cancellazione del Club.

Chiedo quindi cortesemente al lodevole Municipio di:

- a) assicurare l'utilizzo gratuito dello Stadio del Lido, conformemente al "Regolamento disciplinante l'uso dello stadio comunale del Lido", solo ed esclusivamente al FC Locarno e alle sezioni giovanili del Club;
- b) valutare altre possibili soluzioni al riguardo, in particolare per la stagione 2014/2015, negando l'utilizzo alle condizioni attuali a una società che nella ragione sociale non si riferisca chiaramente alla Città;
- c) raggugliare il legislativo cittadino circa l'adempimento da parte del conduttore degli obblighi scaturiti dall'art. 7: cito, "le spese d'esercizio per l'illuminazione sono a carico della società".

A nome del Municipio risponde il Vice Sindaco **Paolo Caroni**, che sostituisce l'assente Silvano Bergonzoli. Alle domande poste dall'interpellanza risponde come segue:

- a) alla prima domanda fa riferimento all'art. 4 del Regolamento che prevede l'utilizzo dello stadio da parte dell'FC Locarno e dei settori giovanili. Informa che il Municipio ha ricevuto venerdì scorso le richieste relative all'utilizzo dello stadio a favore dell'FC Locarno SA. Il Municipio, rispondendo alla richiesta, ha precisato che l'autorizzazione è vincolata al mantenimento della ragione sociale e con automatica decadenza in caso di cambiamento della ragione sociale stessa.
- b) Alla seconda domanda fa presente che vale quanto indicato precedentemente, ovvero la decadenza dell'autorizzazione qualora venisse cambiata la ragione sociale. Rammenta che a norma dell'art. 4 cpv. 2 è il Municipio competente per la concessione dell'uso della struttura ad altre società.
- c) Alla terza domanda precisa che la società non ha pagato nulla alla Città perché il Municipio ha considerato questi importi quale contributo in natura al FC Locarno.

Il signor **Claudio Vassalli** ringrazia il Municipio che ha dimostrato grande sensibilità verso il settore allievi e i gruppi giovanili e si dichiara soddisfatto.

Il signor **Pierluigi Zanchi** chiede, senza dover fare una mozione, che l'acqua servita sui tavoli in occasione delle sedute di CC sia di provenienza ticinese e non italiana come quella ora in uso.

Non essendoci altri interventi la signora **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 23.55.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: